
Comune di Buttigliera Alta

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2026/2027



Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo lo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Il principio contabile della programmazione precisa: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)".

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2025/2026/2027 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Come ormai da prassi consolidata il presente documento di programmazione dovrà essere integrato entro i termini di legge con la "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2025/2026/2027, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e della conseguente nota di aggiornamento, dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti collegati alla gestione del PNRR.

L'attuale fase di programmazione di bilancio si inserisce in un quadro macroeconomico nel quale, accanto ad alcuni segnali positivi, continua a permanere un certo grado di incertezza connesso ad un contesto internazionale che genera effetti di instabilità.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione a corredo dello stesso e del bilancio, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/2011, l'ente opera partendo dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Le ultime novità e le modifiche che hanno incidenza a livello di programmazione e gestione sono:

- Nuovo codice degli appalti Dlgs 36/2023, che ha introdotto modifiche alla programmazione, la gestione e la contabilità delle opere pubbliche
- Decreto Ministero Economia e Finanze 25 luglio, che ha modificato anche il percorso operativo per la formazione del bilancio di previsione autorizzatorio
- l'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da modifiche ARCONET ai principi contabili,
- La riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 2022

- Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 Dicembre 2023, n. 213) e Decreti collegati.
- La completa applicazione delibere ARERA sul mondo dei rifiuti per quanto attiene la redazione del PEF e l'applicazione dei nuovi costi standard di riferimento
- L. 29 aprile 2024, n. 56 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che dispone su aspetti rilevanti, il finanziamento e il definanziamento di opere; gli anticipi di liquidità; l'impiego di personale; la contabilità. Sono confermate le semplificazioni già previste in ambito PNRR.
- L. 23 maggio 2024, n. 67 (conversione in legge del Decreto legge 39/2024 recante “Misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del DL 34/2020 e altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria)
- Decreto legislativo 30/12/2023, n. 220 attuativo delle nuove regole previste dalla legge delega fiscale (legge n. 111/2023) - in tema di contenzioso tributario

Tra le novità va segnalata la reintroduzione del contributo alla finanza pubblica richiesto ai comuni, alle province e alle città metropolitane ai sensi dell'art. 1, co. 850 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché dell'art. 1, co. 533 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, funzionale alla realizzazione degli obiettivi posti dal quadro europeo di riferimento incentrato sui limiti di incremento all'aggregato della spesa netta.

In materia di finanza pubblica si intravedono restrizioni, a seguito di un inasprimento dei limiti europei che potrebbero portare un 2025 con la definizione di tetti di spesa.

Inoltre il 2025 sarà anche l'anno della partenza, in gestione, della riforma contabile ACCRUAL.

Comune di Buttigliera Alta

Esercizio 2025

PARTE PRIMA

LA SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del consiglio Comunale n. 12 del 01/07/2024

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO

Quinquennio 2024/2029.

ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P.S e Bilancio di Previsione):

Triennio 2025/2027

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione), in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne
- analisi delle condizioni interne
- obiettivi strategici

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF);
- b) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Programmazione nazionale e regionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2025-2026-2027, coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024, approvato dal Governo il 09/04/2024, evidenziando che mai come in questo momento storico l'evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da essere perennemente in condizioni di essere aggiornata.

Quest'anno in considerazione della necessità di attendere la conclusione dell'iter di approvazione delle nuove regole di programmazione economica dell'Unione Europea, che introducono il Piano fiscale strutturale di medio termine quale strumento per l'indicazione degli obiettivi di legislatura, il DEF non riporta il profilo programmatico. La tempistica stabilita nelle norme transitorie prevede che il Piano sia approvato entro il 20 settembre 2024,

A legislazione vigente, dal Documento emerge che gli andamenti sono sostanzialmente in linea con il profilo programmatico della NADEF 2023 2024, salvo un piccolo calo della crescita del PIL stima (-0.2%). Il DEF contiene inoltre, il valore delle politiche invariate.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto del 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento). Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudentiale, dato l'incerto contesto internazionale.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsto, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte Def 2024

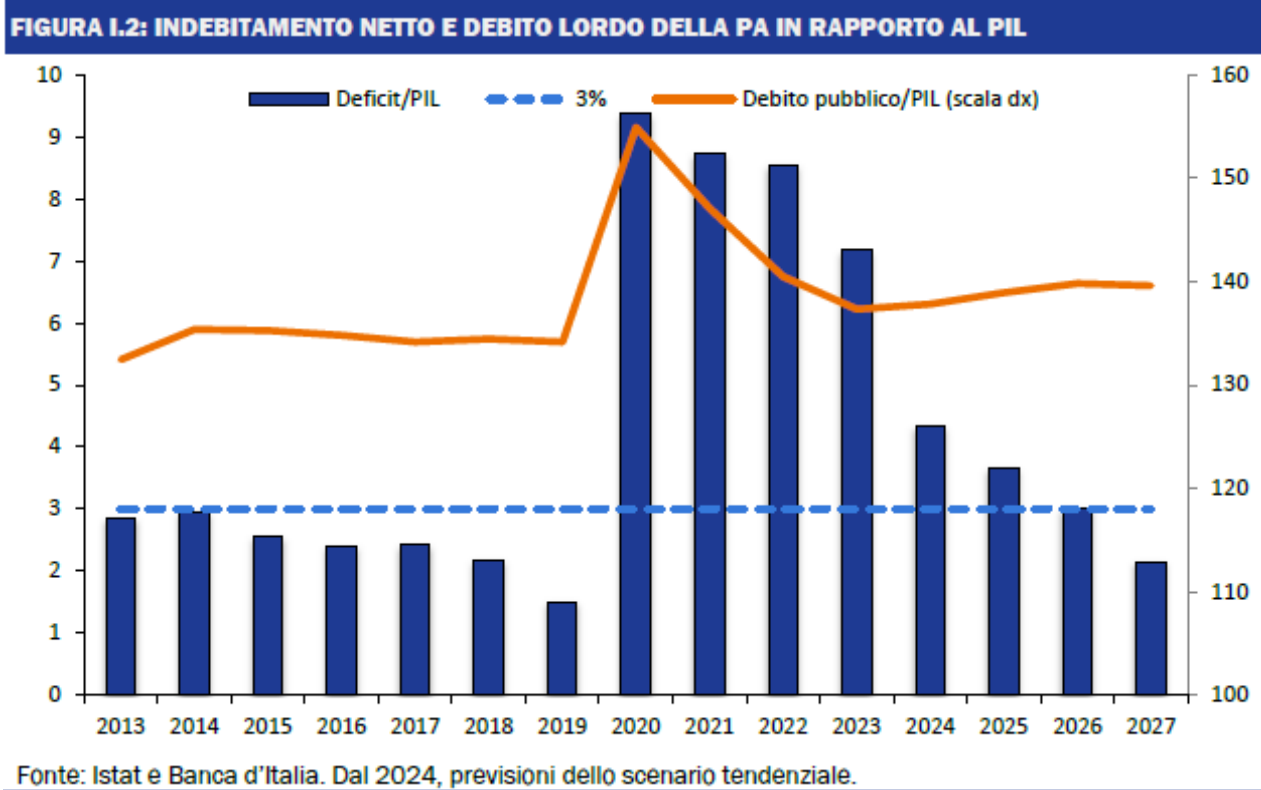
Le principali variabili macroeconomiche

Finanza pubblica tendenziale DEF 2024

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento). Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche. Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF. L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.

Nonostante la crescita prevista dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL, dovuta alla trasmissione della politica monetaria restrittiva a una quota sempre maggiore di titoli del debito pubblico, la previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo. L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali

legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al - 0,4 per cento) e tornerà in surplus già dal prossimo anno (allo 0,3 per cento del PIL). Sul risultato fornirà un contributo determinante anche la netta riduzione prevista degli oneri relativi al Superbonus.



Fonte Def 2024

Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure.

La finanza pubblica tendenziale mostra già un miglioramento prospettico dei conti pubblici. Con riferimento agli anni 2025-2026, l'indebitamento netto in rapporto al PIL sarà riportato in linea con il quadro programmatico della NADEF attraverso nuovi interventi normativi. Inoltre, il miglioramento appena delineato sarà consolidato nel prossimo Documento programmatico che, in coerenza con la nuova governance, stimolando la crescita tramite investimenti e riforme concilierà una discesa sostenibile del rapporto debito/PIL con il perseguimento di obiettivi strategici legati alla transizione ecologica e digitale, di equità sociale e di ripresa demografica.

TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,6	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
Saldo primario	-4,3	-3,4	-0,4	0,3	1,1	2,2
Interessi passivi	4,2	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
Indebitamento netto strutturale (2)	-9,5	-8,0	-4,8	-4,3	-3,7	-2,8
Variazione strutturale	-1,3	1,4	3,2	0,6	0,5	1,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	140,5	137,3	137,8	138,9	139,8	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	137,6	134,7	135,3	136,5	137,5	137,4
MEMO: NADEF 2023/ DBP 2024 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9	
Saldo primario	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6	
Interessi passivi	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6	
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5	
Variazione del saldo strutturale	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7	
Debito pubblico (lordo sostegni)	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6	
Debito pubblico (netto sostegni)	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1962,8	2085,4	2162,7	2238,2	2305,9	2367,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2023 l'ammontare di tali interventi è stato di circa 55 miliardi, di cui 40,7 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2024). Le stime tengono conto delle previsioni sui prestiti europei emessi sotto il programma NGEU. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2023. Inoltre, le stime tengono conto del piano di dismissione degli asset avviato nel 2023 per un valore cumulato vicino all'1,0 per cento del PIL. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.

Fonte Def 2024

Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Italia Domani, approvato dalla Commissione europea il 22 aprile 2021, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, e prevede investimenti finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

A questi si affiancano ulteriori risorse del Fondo Complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021, per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

L'impatto dei fondi PNRR, come pure delle riforme correlate, è stato molto forte per gli enti locali.

Dopo l'intesa produzione normativa e di prassi degli anni 2021-2022-2023 il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ha scritto nuove pagine importanti nel 2024, con il DL 19/2024, le numerose Circolari Ragioneria Generale dello Stato 2024 (almeno n. 6 Circolari sono rilevanti), le indicazioni Ministeri Economia e Finanze; Infrastrutture e trasporti; Ambiente; Pubblica istruzione; Cultura; Lavoro e politiche sociali; le linee guida e le istruttorie Corte dei Conti.

Il Decreto legge n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito in Legge n. 56/2024, reca numerose novità per gli enti locali.

Le modifiche apportate al PNRR, approvate con la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, dispone su aspetti rilevanti che riguardano:

- il finanziamento e il definanziamento di opere, in particolare le cosiddette "Piccole e medie opere" non sono più finanziate mediante fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, bensì con fondi nazionali, già stanziati in precedenza con le leggi di bilancio per il 2019 e il 2020.
- la gestione degli interventi piccole opere e medie opere
- gli anticipi di liquidità;
- l'organizzazione sulla riduzione dei tempi di pagamento;
- l'impiego di personale;
- la contabilità.

Sono poi confermate le semplificazioni già previste in ambito PNRR, quali l'avvio d'urgenza dei lavori nelle more della verifica dei requisiti delle imprese aggiudicatrici, i termini accelerati per le procedure negoziate, il mantenimento delle assunzioni PNRR a tempo determinato per tutti i progetti. In merito alla rendicontazione sarà ancora utilizzata la piattaforma REGIS, prevedendo modalità semplificate per i progetti fuoriusciti dal PNRR.

La Ragioneria Generale dello Stato ha poi diramato altre direttive e note esplicative in merito a "Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0"; Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" - ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti; "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori"; "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasformazione digitale dei servizi della pubblica amministrazione ai sensi articolo 27, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Criteri per l'adozione variazioni contabili necessarie per il passaggio al cloud".

Il Comune di Buttigliera Alta non ha previsto per il triennio 2025/2027 progetti finanziati con risorse del PNRR.

A tal proposito si precisa che, a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziate a legislazione vigente.

La situazione regionale - il DEFR 2025/2027 e la sua nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), definito nella vecchia denominazione documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione

Il DEFR, Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 è presentato, ai sensi della nuova normativa (D.Lgs. 118/2011), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale.

Ad oggi, in assenza del DEFR Regione Piemonte 2025/2026/2027, restano valide le linee programmatiche del vigente documento di programmazione approvate nel 2023; risultano vigenti i seguenti documenti di programmazione:

- CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale del 05/12/2023 n. 305-26515: Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024/2026
- CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2023, n. 309 -27527: Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024/2026.

Programmazione ed equilibrio di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, fatte salve le eventuali proroghe dei termini definite da norme statali, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del Bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. Come previsto dalla normativa vigente i dati di bilancio determinano un equilibrio finale in termini di competenza non negativo.

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Analisi strategica delle condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Per quanto riguarda le condizioni interne sono approfonditi i seguenti aspetti:

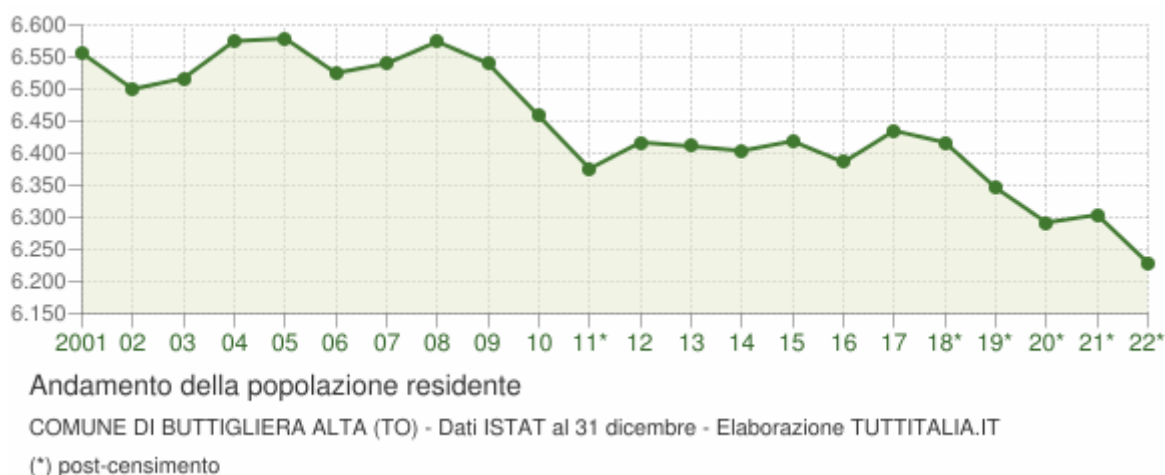
Dati demografici

Va segnalato che con l'attivazione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e soprattutto per effetto delle norme che prevedono la registrazione di immigrazioni ed emigrazioni PRIMA della verifica sulla loro reale effettuazione, si registrano incongruenze sia tra i dati ISTAT e quelli accertati dagli uffici comunali, sia all'interno degli stessi dati comunali.

Una conoscenza dettagliata delle dinamiche demografiche e della composizione delle famiglie è certamente un dato utile all'individuazione dei fabbisogni di servizi da parte dei cittadini/utenti e funzionale alle strategie a medio termine che una amministrazione comunale deve adottare per garantire l'erogazione dei servizi connessi.

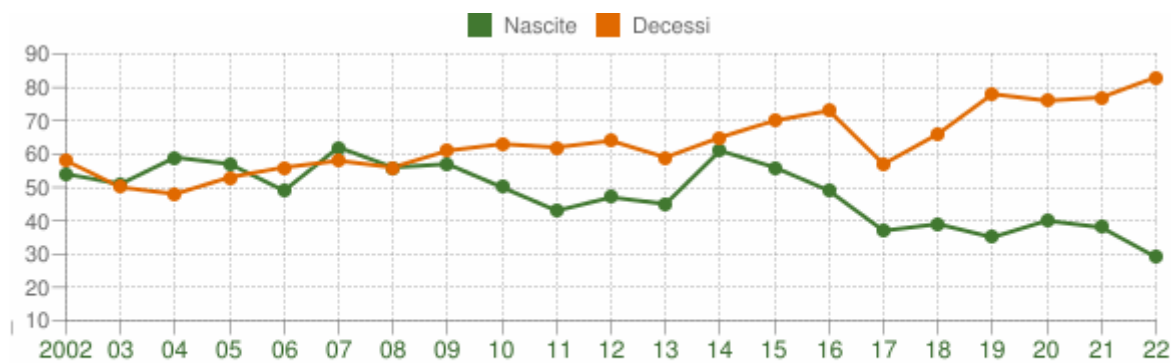
La popolazione residente a Buttigliera Alta all'inizio del 2024 risulta essere di 6203 abitanti sulla base dei dati forniti dall'ufficio Anagrafe.

Nel seguente grafico si riporta l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Buttigliera Alta dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Nascite e decessi

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

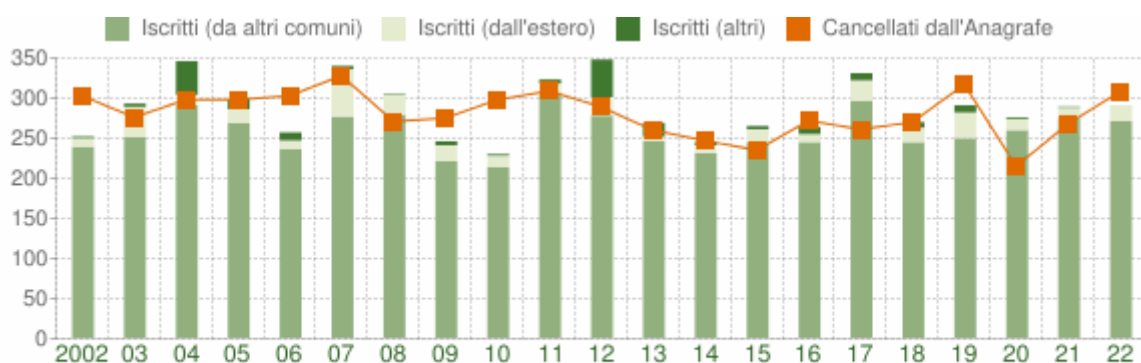


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Buttigliera Alta negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



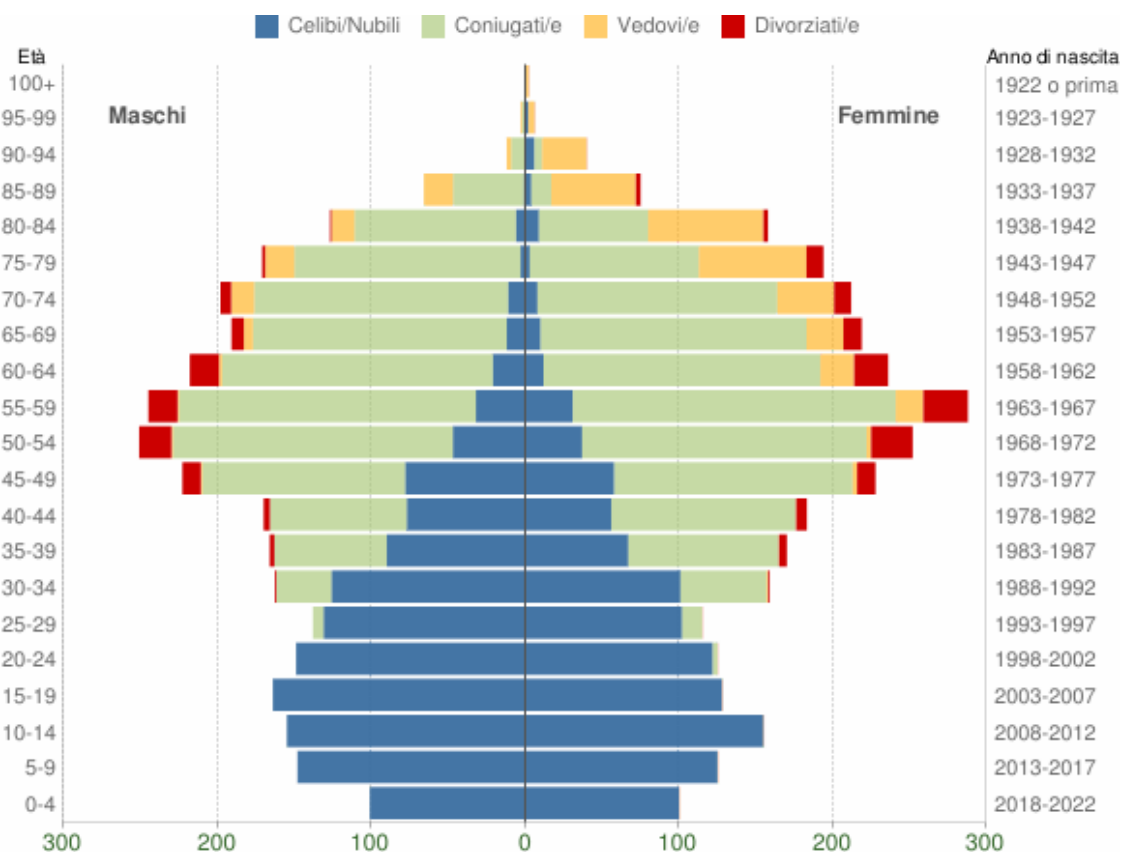
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La piramide dell'età

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Buttigliera Alta per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

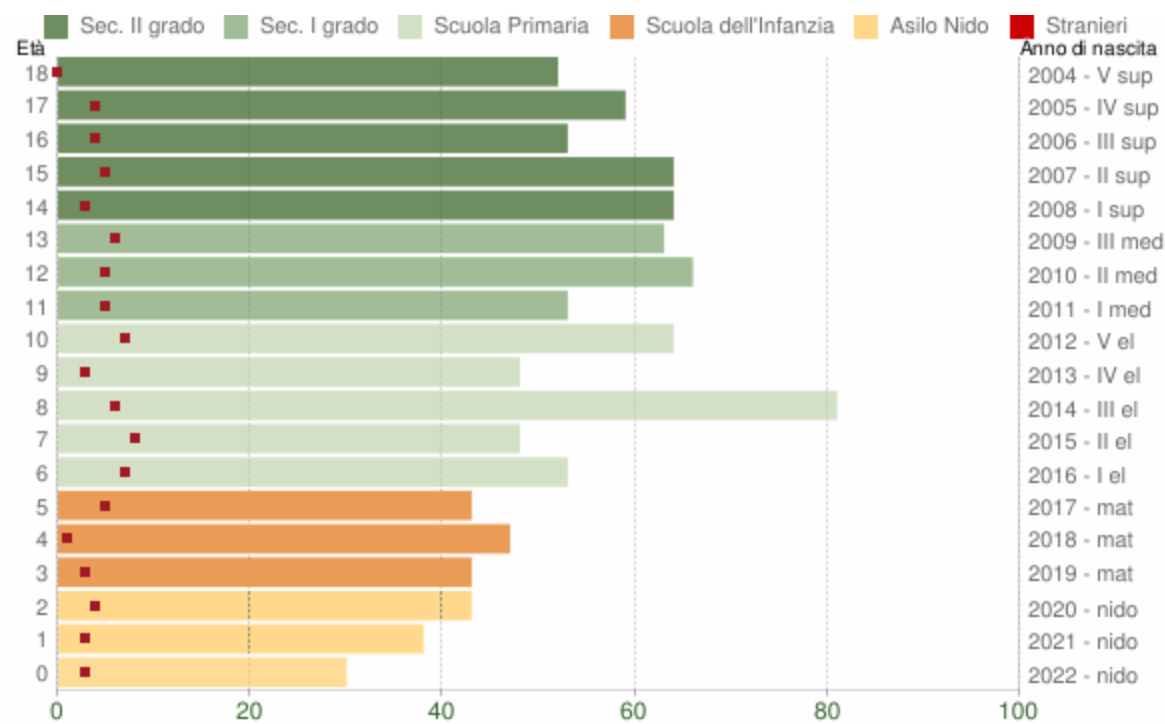
In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\', 'divorziati\' e 'vedovi\'.

Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di Buttigliera Alta per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per le scuole di Buttigliera Alta, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

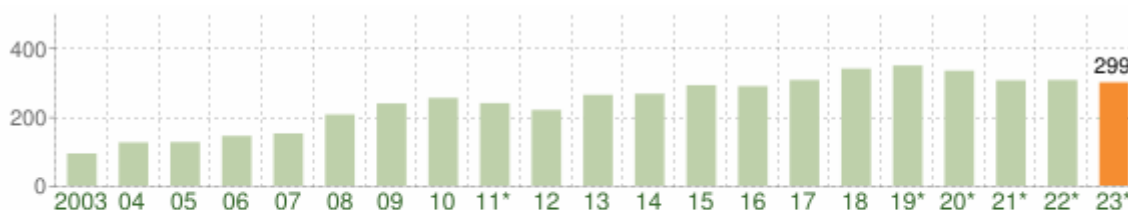


Popolazione per età scolastica - 2023

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Quadro demografico della popolazione straniera

Popolazione straniera residente a Buttigliera Alta al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

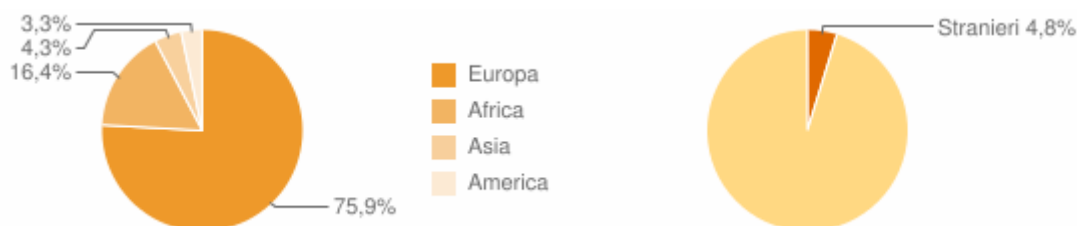


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

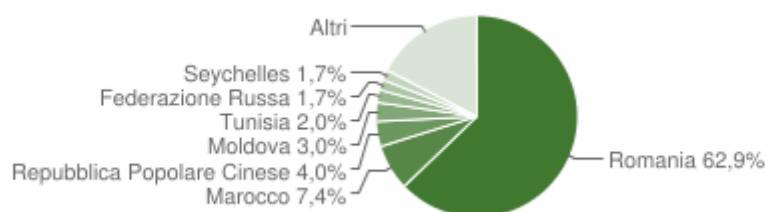
COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

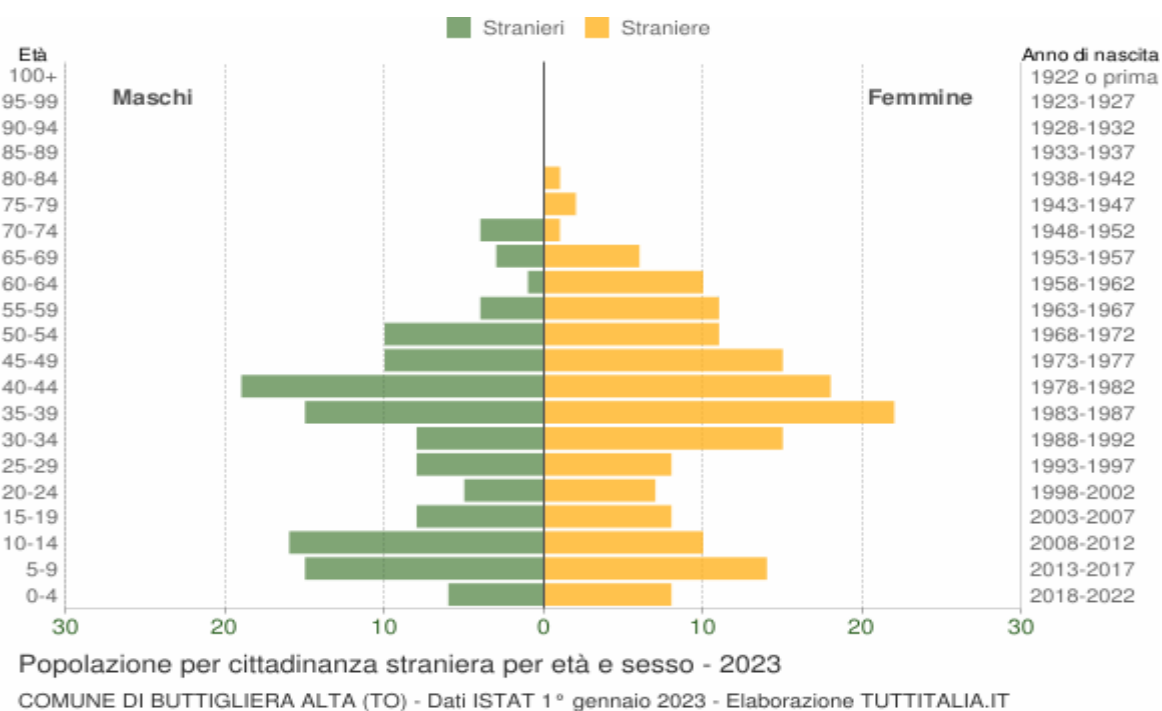
Gli stranieri residenti a Buttigliera Alta al 1° gennaio 2023 sono **299** e rappresentano il 4,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 62,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (7,4%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (4,0%).



In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Buttigliera Alta per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Economia insediata

Comune di Buttigliera Alta

D.U.P. 2025-2027

Attraverso i comunicati dalla Camera di Commercio di Torino è possibile ricostruire il tessuto imprenditoriale del Comune di Buttigliera Alta nell'annualità 2023, così come rappresentato nella seguente tabella:

	2023				Totale
	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUAL I	ALTRE FORME	
Settore	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-	2	11	1	14
C Attività manifatturiere	16	8	22	-	46
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	1	-	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	1	-	-	-	1
F Costruzioni	16	11	55	-	82
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	12	18	97	-	127
H Trasporto e magazzinaggio	2	2	8	-	12
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-	11	15	1	27
J Servizi di informazione e comunicazione	1	4	9	-	14
K Attività finanziarie e assicurative	-	1	14	-	15
L Attività immobiliari	7	26	7	-	40
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	5	8	-	18
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	5	23	-	30
P Istruzione	-	-	-	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	-	-	1	2
S Altre attività di servizi	2	1	21	-	24
X Imprese non classificate	2	8	3	-	13
Totale	68	103	295	6	472

Il contesto reddituale

Dai dati ISTAT si deduce il seguente contesto reddituale relativo all'annualità 2023.

Contribuenti per il Comune di	Numero contribuenti	Reddito imponibile	Reddito imponibile pro capite
Buttiglieria Alta (anno 2022)	n. 4444	€ 120.479.848	€ 27.110,68

(Dati MEF - Redditi e principali variabili Irpef su base comunale)

Si denota pertanto un reddito medio pro capite del Comune di Buttiglieria Alta al di sopra della media regionale.

La tabella seguenti ripartisce i percettori di reddito per fasce:

Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza	Reddito complessivo oltre 120000 euro - Ammontare in euro
836	€ 3.760.455	457	€ 5.740.825	1381	€ 28.533.402	1492	€ 51.968.587	158	€ 10.089.586	136	€ 12.472.567	85	€ 16.476.713

(Dati MEF - Redditi e principali variabili Irpef su base comunale)

Il territorio

COMUNE DI Comune di Buttiglieria Alta					
Superficie in Km ^q	8,10				
Densità	775,32 ab/Km2				
Rischio sismico	No				
Risorse idriche	Si				
Strade					
ex-Statali Km	2	Provinciali Km	7	Comunali Km	23
Vicinali Km	4	Autostrade Km	0		
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore approvato			SI		
Piano edilizia economica e popolare			SI		
Piano Insediamento Produttivi					
Industriali			NO		

Comune di Buttiglieria Alta

D.U.P. 2025-2027

	Artigianali	NO		
	Commerciali	NO		
	Altri strumenti (specificare)	NO		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)		SI		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		46551		
	Area interessata		Area disponibile	
P.E.E.P.	46551mq			
P.I.P.				

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE: approvato con DGR 17-12543 DEL 24/05/2004 al quale sono seguite numerose varianti parziali ex art. 17 comma 7 L.R. 56/19777 e s.m.i.:

- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 5 APPROVATA CON D.C.C. N. 25 DEL 18/06/2013;
- VARIANTE STRUTTURALE APPROVATA CON D.G.R. N. 18-850 DEL 14/04/2008;
- VARIANTE PARZIALE N.4 APPROVATA CON D.C.C. N. 44 DEL 15.07.2010;
- VARIANTE PARZIALE N.2 APPROVATA CON D.C.C. N. 38 DEL 26.06.2007;
- VARIANTE PARZIALE N.3 APPROVATA CON D.C.C. N. 39 DEL 26.06.2007;
- MODIFICA AI SENSI ART.17 C.8 LETT. A) L.R. 56/77 APPROVATA CON D.C.C. N. 56 DEL 27/09/2007;
- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE AI SENSI ART. 16BIS L.R. 56/1977 CON D.C.C. N. 26 DEL 12/07/2011;
- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZALE N. 6, APPROVATO CON D.C.C. N. 38 DEL 09/10/2013;
- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZALE N. 7, APPROVATO CON D.C.C. N. 12 DEL 02/04/2014;
- VARIANTE 2 ART. 16 BIS APPROVATA CON D.C.C. N. 44 DEL 30.11.2015;
- VARIANTE SEMPLIFICATA ART. 17 BIS PER SISTEMAZIONE IMPLUVIO VIA MONTE CUNEO APPROVATA CON D.C.C. N. 17 DEL 27.4.2016;
- VARIANTE SEMPLIFICATA ART. 17 BIS PER SISTEMAZIONE SCARICATORI DI PIENA IN FRAZIONE CORNAGLIO APPROVATA CON D.C.C. N. 18 DEL 27.4.2016;
- ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE N. 2 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI ART. 15 LR 56/1977 ADOTTATA CON D.C.C. N. 37 DEL 27.7.2016.
- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 8 AL P.R.G.C. VIGENTE APPROVATO CON D.C.C. N. 62 DEL 16/12/2020;
- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 9 AL P.R.G.C. VIGENTE APPROVATO CON D.C.C. N. 50 DEL 05/11/2020.

Le strutture

<i>Esercizio in corso</i>		<i>Programmazione pluriennale</i>		
<i>Tipologia</i>	<i>n</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Asili nido	n.	1	1	1
Scuole d'infanzia statali	n.	2	2	2
Scuole d'infanzia paritarie	n.	1	1	1
Scuole primarie	n.	2	2	2
Scuole secondarie di 1° grado	n.	2	2	2
Strutture residenziali per anziani private	n.	1	1	1
Farmacie Comunali	n	0	0	0
Rete fognaria				
Bianca	Km	20	20	20
Nera	Km	10	10	10
Mista	Km	35	35	35
Esistenza depuratore	SI			
Rete acquedotto	Km	40	40	40
Attuazione servizio idrico integrato	SI			
Raccolta rifiuti in quintali				
Indifferenziato			3.210 q	
Raccolta differenziata			SI	
Esistenza discarica			NO	

Indicatori economici

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione 2023 ultimo anno disponibile a fronte del rendiconto di gestione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 in data 30/04/2024; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti precedenti permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale.

Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente che per mantenere in essere i propri servizi istituzionali può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Indice		2025	2026	2027
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie	0,96	0,96	0,96
	Entrate Correnti			

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che individuano l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

Hanno però un significato relativo, dal momento che gran parte delle entrate considerate non sono collegate alla residenza.

Indice		2025	2026	2027
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	860,41	853,48	853,48
	N. Abitanti			

Indice		2025	2026	2027
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	544,65	545,94	545,94
	N. Abitanti			

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Indice		2025	2026	2027
Rigidità strutturale =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	0,26	0,27	0,27
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

Indice		2025	2026	2027
Rigidità per costo personale =	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,24	0,25	0,25

Indice		2025	2026	2027
Rigidità per indebitamento =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,01	0,02	0,02

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

Indice		2025	2026	2027
Rigidità costo del personale pro-capite	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{N. Abitanti}}$	217,20	224,52	224,52

Indice		2025	2026	2027
Rigidità indebitamento pro-capite =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	13,35	13,35	13,35

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza significativa.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:

- rigidità costo del personale, dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori riferiti alle entrate correnti e alla popolazione sono già stati esposti; qui sotto si riporta l'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente.

Indice		2025	2026	2027
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Spese Correnti}}$	0,24	0,25	0,25

Condizione di ente strutturalmente deficitario

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario			
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

Servizi pubblici locali

Ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Si segnalano per quanto attiene i servizi pubblici locali i commi 791-798 – della Legge di Bilancio 2022 “Determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'art.116, terzo comma, della Costituzione” ed i successivi commi 799 – 804 i sono tesi a dare una rinnovata spinta alle tempistiche per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Per accelerare la determinazione dei LEP è prevista l'istituzione di una Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri che effettuerà la ricognizione, così come prevista al comma 793, da sottoporre alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

L'ente, ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, ha definito il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia dei propri servizi pubblici, ai singoli contratti di servizio che regolano i rapporti fra i gestori e l'Ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sugli stessi servizi.

La relazione ex art. 30 D.Lgs. n. 201/2022 è stata approvata con deliberazione di C.C. n. 74 del 21/12/2023.

Poiché l'anno 2023 rappresenta il primo anno di applicazione della suddetta normativa, si precisa l'analisi sulla situazione gestionale del SPL a rilevanza economica affidati dal Comune di Buttigliera Alta sarà oggetto di implementazione/revisione negli anni avvenire.

Attualmente si riconoscono quali servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Buttigliera i seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Modalità di affidamento</i>	<i>Durata dell'affidamento</i>	<i>Importo</i>
1	Refezione scolastica	Affidamento a terzi mediante procedura telematica ad evidenza pubblica con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con valutazione del rapporto qualità prezzo misurato sulla base di elementi oggettivi.	Dall' 1.9.2022 al 31.08.2026 con possibilità di rinnovo fino al 31.08.2028	€ 899.760,00 oltre iva di legge;
2	Trasporto scolastico	Affidamento a terzi mediante procedura negoziata ai sensi art. 36, d.lgs. n. 50/2016 mediante r.d.o. sul mepa aperta a tutti gli operatori accreditati al bando servizi – Noleggio con conducente – Servizi speciali di trasporto passeggeri su strada con applicazione del criterio del minor prezzo	AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 Prorogato a seguito della sospensione del servizio nel periodo covid a dicembre 2023	€ 132.000,00 oltre iva
3	Servizi cimiteriali	Affidamento a terzi mediante procedura negoziata ai sensi art. 50, co. 1, lett. c) d.lgs. n. 36/2023 mediante r.d.o. sul mepa aperta a tutti gli operatori accreditati al bando servizi cimiteriali con applicazione del criterio del minor prezzo	dal 1.07.2023 e sino al 30.06.2028 con opzione di rinnovo per un ulteriore biennio fino al 30.06.2030	€ 91.000,00 per le annualità 2023-2028 € 127.400,00 in caso di rinnovo per un ulteriore biennio fino al 30.06.2030
4	Sgombero neve	Affidamento a terzi mediante "affidamento diretto" – ai sensi dell'art.	Lotto 1:	LOTTO 1:

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2025-2026-2027

		36, comma 2 lett. b del D.Lgs. n.50/2016 mediante r.d.o. sul mepa con applicazione del criterio del minor prezzo.	da Ott. 2022 a Aprile 2024 con eventuale prosecuzione di ulteriore anno (scadenza Aprile 2025)	importo contrattuale 26.200,00 € oltre IVA LOTTO 2: importo contrattuale 44.900,00 € oltre IVA
5	Manutenzione illuminazione pubblica	Affidamento a terzi mediante "affidamento diretto" – ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b del D.Lgs. n.50/2016 mediante r.d.o. sul mepa con applicazione del criterio del minor prezzo.	Dall' 1/1/2023 al 31/12/2024 con eventuale rinnovo per ulteriori n .2 anni,	€ 20.600,00 € oltre IVA
6	Cura e manutenzione del verde pubblico	Affidamento a terzi mediante "affidamento diretto" – ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b del D.Lgs. n.50/2016 mediante r.d.o. sul mepa con applicazione del criterio del minor prezzo.	LOTTO 1: dall' 1/01/2023 al 31/12/2023 con eventuale rinnovo di un ulteriore anno; LOTTO 2: dall' 1/01/2023 al 31/12/2023 con eventuale rinnovo di un ulteriore anno;	LOTTO 1: € 18.022,27 oltre IVA; LOTTO 2: € 16.141,97 oltre IVA;

La seguente tabella individua ulteriori servizi pubblici locali non affidati direttamente dal Comune.

<i>Servizio</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>
Servizio energia e gestione elettrica	Servizio affidato tramite CONSIP
Gestione illuminazione pubblica	Servizio affidato tramite CONSIP
Servizi sociali, educativi, e integrativi della prima infanzia	Gestiti dal Consorzio Socio Assistenziale CONISA
Servizi di assistenza per anziani, persone con disabilità e nuclei familiari in difficoltà.	Gestiti dal Consorzio Socio Assistenziale CONISA
Servizio di gestione impianti sportivi comunali	Gestione diretta di due palestre comunali; Il campo sportivo è dato in gestione a terzi.
Servizi comunali di supporto scolastico	Gestiti dal Consorzio Socio Assistenziale CONISA
Servizio di gestione rifiuti solidi urbani	Gestito dal Consorzio CADOS

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Ai sensi dell' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), l'Amministrazione comunale, annualmente, entro il 31 dicembre, ha effettuato, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione con contestuale approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

Sulla base delle suddette ricognizioni, si indicano di seguito le quote di partecipazione diretta dell'Ente che sono rimaste sostanzialmente invariate negli ultimi anni e sono così rappresentabili:

Denominazione	Tipologia	% partecipazione
CON.I.S.A.	ente strumentale	5,33%
C.A.DO.S.	ente strumentale	1,741%
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3	ente strumentale	0,15%
Consorzio Turismo Ovest	ente strumentale	0,71%
ACSEL S.p.A.	società partecipata in house	4,97%
CIDIU S.p.A.	società partecipata in house	1,395%
TRM S.p.A.	società partecipata	0,002%
Zona Ovest di Torino s.r.l.	società partecipata	2,89%
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	società partecipata in house	0,00013%

Occorre poi definire il gruppo "amministrazione pubblica", ovvero l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dall'amministrazione, per approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il prospetto che segue elenca le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune Buttigliera Alta quale risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 138 in data 19/12/2023.

ELENCO A - ORGANISMI CHE COMPONGONO IL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"(G.A.P.) DEL COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

D.lgs. 118/2011	Denominazione	Tipologia	% partecipazione
Punto 3	CON.I.S.A.	ente strumentale	5,33%
	C.A.DO.S.	ente strumentale	1,741%
	Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3	ente strumentale	0,15%
	Consorzio Turismo Ovest	ente strumentale	0,71%
Punto 5	ACSEL S.p.A.	società partecipata in house	4,97%
	CIDIU S.p.A.	società partecipata in house	1,395%
	Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	società partecipata in house	0,00013%

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO

Investimenti programmati

Per l'elenco degli investimenti programmati si veda il piano triennale delle opere pubbliche, incluso nella sezione operativa del presente DUP.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Qualora accertati, il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti può avvenire anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (OO.UU).

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale si rinvia alla sezione operativa del presente documento.

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio

La gestione del patrimonio, oltre agli aspetti manutentivi del patrimonio immobiliare e degli impianti, , determina esigenze di carattere gestionale/amministrativo non secondarie che nel corso degli anni hanno consentito di ripristinare una conoscenza del patrimonio ed una consapevolezza delle potenzialità del medesimo necessaria per effettuare scelte gestionali altrimenti condizionate dalla carenza di dati.

Le attività di revisione ed aggiornamento della contrattualistica rispetto a fitti attivi e passivi risulta attivata ed aggiornata dall'Ufficio Patrimonio.

Parallelamente prosegue l'aggiornamento tecnico-contabile dell'inventario comunale e corretta definizione della resa del conto, corretta quadratura degli aspetti inventariali con la gestione dello Stato Patrimoniale e rispetto delle norme di gestione e vigilanza del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Resta da soddisfare l'esigenza di approvare apposito regolamento inventariale e procedere nel tempo all'effettuazione di un aggiornamento "fisico" dell'inventario.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 31/12/2023, anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato.

<i>Voce di Stampa</i>			<i>2023</i>	<i>2022</i>
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	21.846,14	3.375,26
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00

		Totale immobilizzazioni immateriali	161.276,55	1.198,13
		Immobilizzazioni materiali (3)	183.122,69	4.573,39
II	1	Beni demaniali	6.920.769,81	6.849.620,67
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	6.920.769,81	6.849.620,67
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.107.645,18	10.335.673,22
	2.1	Terreni	2.769.682,69	2.800.182,69
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	7.175.269,75	7.395.156,11
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	49.354,65	28.134,74
	2.5	Mezzi di trasporto	22.615,45	30.084,04
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	35.183,33	13.023,91
	2.7	Mobili e arredi	41.744,05	46.889,59
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	13.795,26	22.202,14
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	686.774,76	172.166,31
		Totale immobilizzazioni materiali	17.715.189,75	17.357.460,20
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	1.414.012,28	1.410.480,67
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	1.229.901,08	1.219.600,99
	c	altri soggetti	184.111,20	190.879,68
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.414.012,28	1.410.480,67
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.312.324,72	18.772.514,26

COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

IMU e TARI dopo la Legge di Bilancio 160/2019

Comune di Buttigliera Alta

D.U.P. 2025-2027

La legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale IUC, facendo salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e disciplinando l'IMU, senza creare un nuovo tributo, bensì scrivendo una nuova disciplina che ricalca quasi interamente la precedente.

Pertanto, la componente TASI è stata abolita, confluendo, di fatto, nella disciplina dell'IMU.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Mentre il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli nel territorio comunale, destinati a qualsiasi uso, compresi quelli strumentali o all'attività di impresa.

IMU

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2025-2026-2027 è volto a mantenere le aliquote dell'IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI.

Altri dettagli relativi all' IMU:

- ABITAZIONE PRINCIPALE (comma 740): Il comma 741, lett. b, dispone che "Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile".
- IMMOBILE IN USO GRATUITO, COME ABITAZIONE, A GENITORI O FIGLI: È stata confermata l'estensione del beneficio al coniuge superstite del comodatario deceduto, quando ci siano figli minori.
- IMMOBILE LOCATO COME PRIMA CASA A CANONE CONCORDATO: il comma 760 conferma la riduzione al 75% dell'aliquota comunale stabilita dalla finanziaria 2016;
- EX-ABITAZIONE PRINCIPALE DI ANZIANO O DISABILE STABILMENTE RICOVERATO il comma 741, lett. c, n° 7 consente al Comune di mantenere per questi immobili l'equiparazione all'abitazione principale, sempre che non siano locati.
- IMMOBILI DELLE CATEGORIE D (commi 744 e 753): Spettano inoltre al Comune le attività di accertamento e riscossione, con i proventi che ne derivano (imposta, interessi e sanzioni);
- UNITA' ABITATIVE ASSEGNATE COME ABITAZIONE PRINCIPALE, di cooperative edilizie a proprietà indivisa: equiparate all'abitazione principale dal comma 741, lett. c), n° 1; lo stesso vale per i fabbricati destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22-04-2008;
- AREA FABBRICABILE: viene equiparata al terreno agricolo dal comma 741 lett. d) se è posseduta e condotta da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, finché mantiene l'utilizzo agro-silvo-pastorale;
- BENI-MERCE: dal 2022 sono esenti.

Nel seguente prospetto, si riportano le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvate per l'anno 2024 con deliberazione CC n. 71/2023 che l'Amministrazione intende confermare

Tipologia immobile	Codice Tributo COMUNE /Aliquota	Codice Tributo STATO/Aliquota
Aliquota base	3918 - Aliquota 0,85%	-
Aliquota ridotta - Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP	3918 - Aliquota 0,46%	

Aliquota ridotta - l'unità immobiliare e relative pertinenze nella misura massima di una per ogni categoria C/2, C/6, C/7 concesse in comodato dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado in linea retta (genitori – figli) che la utilizzano come abitazione principale. Sono esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	3918 - Aliquota 0,46%	
Abitazione Principale e relative Pertinenze in categorie catastali A/1 -A/8- A/9	3912 - Aliquota 0,40%	
Abitazione Principale e relative Pertinenze (eccetto A/1-A/8-A/9)	NON DOVUTO	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	3918 – Aliquota 0,1%	-
Terreni agricoli (cf. Delibera Consiglio Regionale n. 826-6658 del 12/05/1988)	3914 - Aliquota 0,56%	
Aree fabbricabili	3916 - Aliquota 0,85%	-
Altri fabbricati (eccetto fabbricati “D”)	3918 - Aliquota 0,85%	-
Fabbricati D	3930 - Aliquota 0,09%	3925 - Aliquota 0,76%
Fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	ESENTI	
Detrazione di base pari a € 200,00 per abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9), così come previsto dall'articolo 1, comma 749 della Legge 160/2019		

Con Legge n. 213 del 30/12/2023 (Legge di Bilancio 2024) sono stati approvati alcuni interventi riguardanti la fiscalità locale.

- la norma di interpretazione autentica relativa all'esenzione IMU a favore degli enti non commerciali per gli immobili dati in comodato (a certe condizioni),
- la sanatoria per le delibere IMU e TARI pubblicate in ritardo.

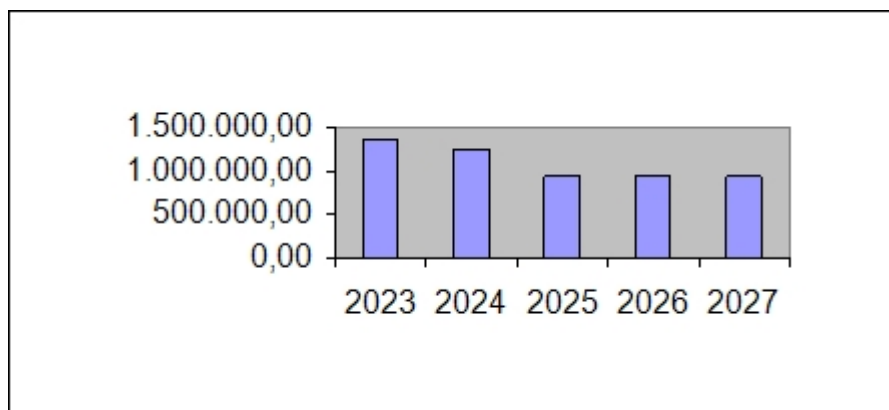
La sentenza n. 209/2022 della Corte Costituzionale, ai fini IMU, ha rivisto il concetto di abitazione principale, definendola come l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente, senza che sia più richiesto altrettanto per i componenti del suo nucleo familiare. Di tale pronuncia occorre tenere conto anche ai fini della previsione di spesa dei rimborsi IMU, per le probabili istanze dei contribuenti.

E' stato prorogato al 2025 l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto delle aliquote IMU, di cui all'art. 1, co. 756 e 757, L. 160/2019.

L'art. 1 comma 783 della legge di bilancio 2020 conferma le norme previgenti riguardo alle quote del fondo di solidarietà comunale destinate a compensare le riduzioni di gettito conseguenti all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e i terreni agricoli, avvenuta con la legge di stabilità 2016.

Non risultano variazioni nel prelievo statale sul gettito IMU, che va a finanziare il fondo di solidarietà, ripartito fra tutti i Comuni secondo una procedura che tiene conto anche delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard.

	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	1.361.059,82	1.243.492,00	925.500,00	923.500,00	923.500,00



Tassa sui rifiuti (TARI)

La tassa comunale sui rifiuti (TARI) è disciplinata dall'articolo 1, commi da 639 a 705, della Legge n. 147/2013; essa è finalizzata alla copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani.

In base al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplinante il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Detti costi desunti dal Piano Finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macro classi di utenze, domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri dettati dallo stesso D.P.R. n. 158/1999.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

L'articolo 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

Con la deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);

La deliberazione dell'ARERA del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022/2025", che indica le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.

La determinazione dell'ARERA del 04 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, approvata con la Deliberazione 363/2021R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

Le citate delibere dell'ARERA ed i suoi allegati definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie.

In particolare l'art. 7 della deliberazione 363/2021/R/rif riguarda la procedura di approvazione del Piano il quale prevede come, sulla base della normativa vigente, i gestori predispongano il Piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmettano all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

1. una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
2. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Lo stesso articolo 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica come la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori;

Il sistema di gestione dei rifiuti, oltre ad essere interessato dall'attuazione degli atti regolatori emanati da ARERA, è stato nuovamente oggetto di modifiche per effetto delle disposizioni di riforma contenute nel decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, di recepimento delle direttive europee e attuazione di altri atti dell'Unione europea, che ha recato importanti modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA);

Con Deliberazione n. 389/2023/R/RIF l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato le disposizioni relative alla definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'art. 8 della citata Deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".

Il citato provvedimento prevede, ai fini dell'aggiornamento biennale, che:

- a. con riguardo alla rideterminazione delle entrate tariffarie di riferimento per gli anni 2024 e 2025, il gestore aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- b. con riguardo alla rideterminazione, per gli anni 2024 e 2025, delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", il gestore di tali attività aggiorna il piano economico

finanziario e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato;

- c. gli organismi competenti di cui alle precedenti lett. a) e b), in esito alla procedura di validazione di cui al comma 7.4 della Deliberazione 363/2021/R/RIF (...), assumono le pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale e le trasmettono all'Autorità nel rispetto delle modalità e dei termini di cui ai commi 8.2 e 8.3 della citata Deliberazione 363/2021/R/RIF.
- d. l'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie di riferimento di cui all'art. 2 del MTR-2, avviene in conformità alle disposizioni del citato provvedimento, che afferiscono:
 - o alla riedizione del potere tariffario dell'Autorità, nei termini di cui all'art. 2, alla luce di quanto statuito dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 7196/23 e in esito al riesame delle varie componenti di costo richiesto dalla sentenza da ultimo citata;
 - o agli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti di cui all'art. 3;
 - o al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4, anche tenuto conto del coordinamento con le misure introdotte sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
 - o alle ulteriori regole per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riguardo a specifici profili per l'aggiornamento dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio.

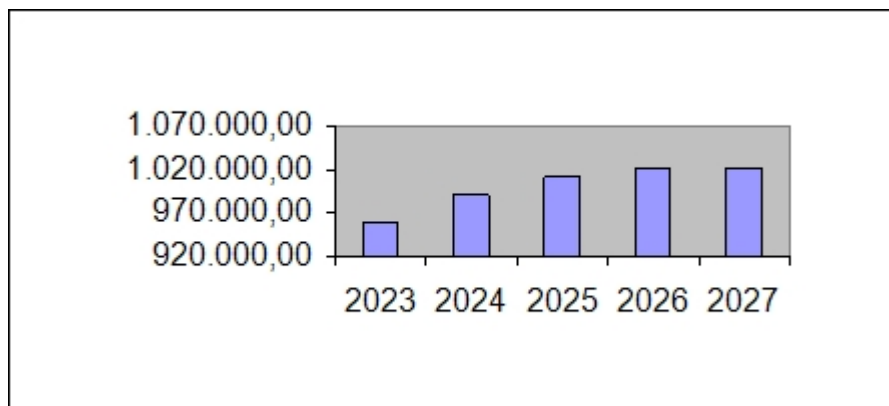
Il citato provvedimento prevede anche l'aggiornamento biennale delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano i flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", di cui al Titolo VI del MTR-2.

La Legge 15/2022 del 25.02.2022 di conversione in legge del D.L. 228/2021 (c.d. Milleproroghe) secondo cui a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

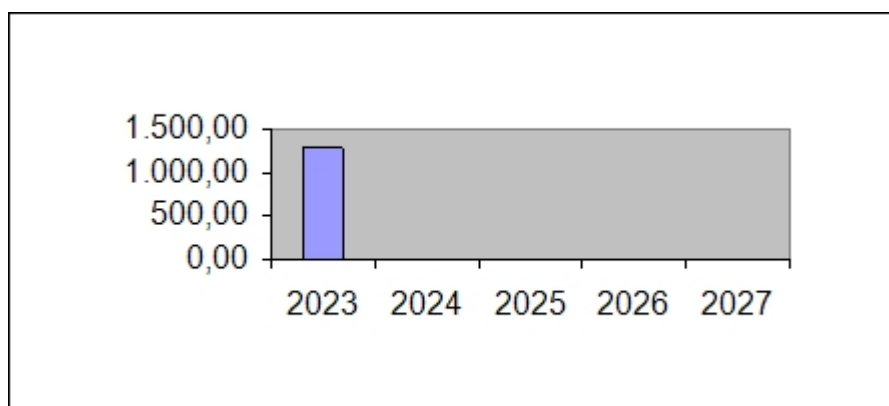
Il D.L. 50/2022 del 17.05.2022 (c.d. D.L. Aiuti) che all'art. 3 c. 5quines della menzionata legge ha aggiunto: Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.»;

A bilancio, per ora prevista solo l'allocazione delle poste contabili di riferimento in termini di entrata e spesa correlata partendo dal riferimento del piano finanziario 2023 a rendiconto. In attesa del PEF solo in una fase successiva si procederà a determinare il corretto livello tariffario.

	Accertamenti 2023	Stanzamenti 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Cat. 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	958.047,69	990.000,00	1.010.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00



	Accertamenti 2023	Stanzamenti 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Cat. 1010161 – Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.272,32	0,00	0,00	0,00	0,00

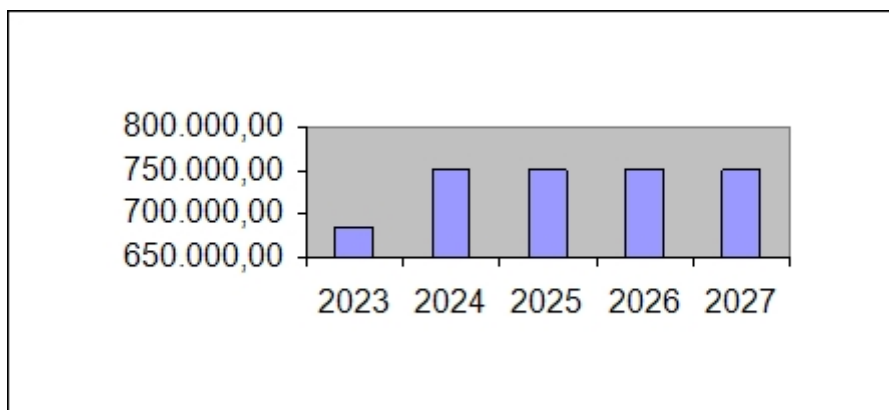


Addizionale comunale Irpef

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	Accertamenti 2023	Stanzamenti 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	683.807,64	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00



Sul [sito del Ministero delle Finanze](#) sono reperibili gli open data annuali relative all'IRPEF nei singoli Comuni.

Le politiche tributarie sono improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali ad oggi restano confermate nella misura degli importi deliberati nell'anno 2024 (ovvero nella misura di 0,65 punti percentuali con esenzione totale dei redditi fino a €. 8.000,00); in quanto, con le banche dati in possesso degli uffici competenti, si è ipotizzato che non debbano subire aumenti.

Si conferma pertanto allo stato attuale, il gettito atteso per gli anni 2025-2026-2027.

Solo relativamente alla Tari i costi potrebbero subire variazioni a seguito della definizione ed approvazione del piano finanziario, la cui copertura potrebbe incidere sulla misura tariffaria.

Politica tariffaria dei servizi

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto sostanzialmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Alcuni, servizi, cosiddetti "a domanda individuale" necessitano di una copertura minima obbligatoria le cui tariffe risultano ora regolate da apposita deliberazione della Giunta Comunale che approva non solo le tariffe dei servizi a domanda individuale, bensì tutte le tariffe dei servizi comunali, diritti, costi pratica utente dei vari uffici.

Le politiche tariffarie dovranno tendere a garantire, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dei vincoli imposti dal bilancio comunale, la copertura del costo dei servizi erogati.

Le tariffe vengono confermate nelle misure attualmente in vigore.

Si evidenzia infine come dal 2021 si sia provveduto ad inserire a bilancio il **canone unico patrimoniale**, non presente nella precedente struttura contabile e di programmazione. Tale canone, istituito dalla L. 27-12-2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) a partire dal gennaio 2021, sostituisce qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi); in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

È prevista inoltre l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Per l'applicazione di questi nuovi canoni è stata necessaria l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Nell'ottica di una corretta gestione del Nuovo Canone risulta evidente per gli Enti Locali la necessità di bonificare e certificare la banca dati dei Tributi Minori, con l'obiettivo di incrementare le entrate tributarie relative, nonché di porre in essere attività finalizzate alla ricerca, ed al recupero di posizioni evase e/o eluse per le annualità non prescritte.

Analisi per programmi delle necessità finanziarie

Dall'analisi delle spese, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti, risultano in prospettiva alcune necessità differenti rispetto al passato, in particolare per quanto riguarda l'incremento delle spese per utenze e l'incremento delle spese di personale a seguito del rinnovo del CCNL. I fondi ed accantonamenti verranno gestiti in maniera prudentiale dando corretta copertura a FCDE – FGDC – Fondo contenzioso – Fondi spese e oneri imprevisti– Fondo rinnovi contrattuali - Fondo indennità di fine mandato.

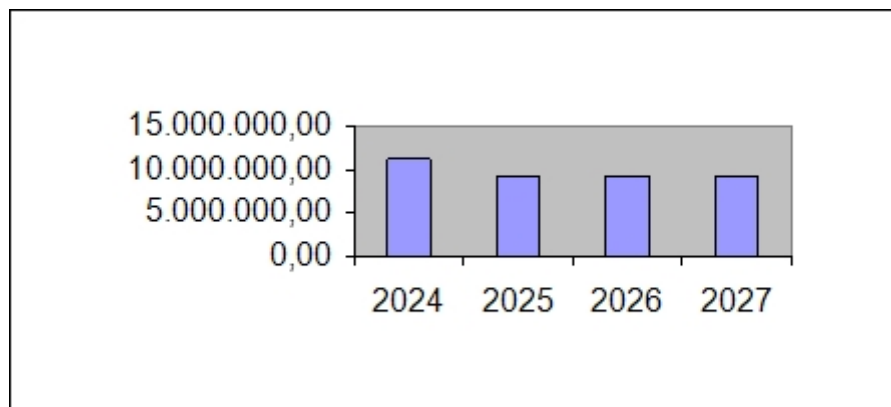
La seguente tabella riepiloga gli stanziamenti complessivi di spesa per missioni e programmi.

Mis.	Pro.	Descrizione	Stanziamenti 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1		Servizi istituzionali, generali e di	3.042.336,83	1.600.709,00	1.628.430,00	1.628.430,00

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2025-2026-2027

		gestione				
	1	Organi istituzionali	183.978,00	182.458,00	182.458,00	182.458,00
	2	Segreteria generale	330.923,87	289.146,00	289.146,00	289.146,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	181.948,52	164.852,00	164.852,00	164.852,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	397.515,27	186.310,00	181.701,00	181.701,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	640.767,36	27.900,00	27.900,00	27.900,00
	6	Ufficio tecnico	283.612,02	247.372,00	247.372,00	247.372,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	157.302,00	120.439,00	120.439,00	120.439,00
	8	Statistica e sistemi informativi	405.188,00	87.000,00	83.000,00	83.000,00
	11	Altri servizi generali	461.101,79	295.232,00	331.562,00	331.562,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	926.339,46	905.561,00	807.570,00	807.570,00
	1	Polizia locale e amministrativa	926.339,46	905.561,00	807.570,00	807.570,00
4		Istruzione e diritto allo studio	753.548,34	728.779,00	740.944,00	739.296,00
	1	Istruzione prescolastica	107.026,00	107.026,00	107.026,00	107.026,00
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	203.483,54	221.585,00	233.750,00	232.102,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	443.038,80	400.168,00	400.168,00	400.168,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	15.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	15.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	1	Sport e tempo libero	17.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
7		Turismo	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	215.834,25	191.200,00	191.200,00	191.200,00
	1	Urbanistica e assetto del territorio	215.834,25	191.200,00	191.200,00	191.200,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.535.568,86	1.034.970,00	1.039.970,00	1.039.970,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	96.350,00	96.350,00	96.350,00	96.350,00
	3	Rifiuti	892.394,60	922.400,00	927.400,00	927.400,00
	4	Servizio idrico integrato	398.824,26	11.220,00	11.220,00	11.220,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	148.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	1.131.883,26	1.166.762,00	1.241.500,00	1.241.500,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.131.883,26	1.166.762,00	1.241.500,00	1.241.500,00
11		Soccorso civile	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	416.502,00	405.097,00	405.097,00	405.097,00
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per	81.557,00	73.889,00	73.889,00	73.889,00

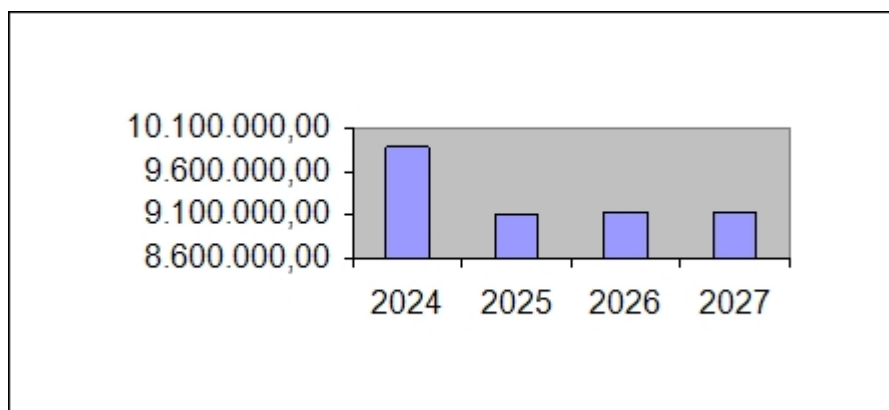
		asili nido				
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	10.050,00	10.050,00	10.050,00	10.050,00
	5	Interventi per le famiglie	65.449,00	64.388,00	64.388,00	64.388,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	225.541,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	33.905,00	31.770,00	31.770,00	31.770,00
14		Sviluppo economico e competitività	4.857,00	2.640,00	2.640,00	2.640,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.857,00	2.640,00	2.640,00	2.640,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.107,00	10.107,00	10.107,00	10.107,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	3	Sostegno all'occupazione	8.807,00	8.807,00	8.807,00	8.807,00
20		Fondi e accantonamenti	589.536,00	588.713,00	588.163,00	588.163,00
	1	Fondo di riserva	18.292,07	17.992,07	17.992,07	17.992,07
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	529.277,93	528.377,93	527.827,93	527.827,93
	3	Altri fondi	41.966,00	42.343,00	42.343,00	42.343,00
50		Debito pubblico	38.183,00	39.707,00	41.292,00	42.940,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	38.183,00	39.707,00	41.292,00	42.940,00
99		Servizi per conto terzi	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00
		Totale generale delle spese	11.084.361,00	9.095.910,00	9.118.578,00	9.118.578,00



Analisi per tipologia delle risorse finanziarie

L'analisi per categoria delle risorse finanziarie evidenzia l'articolazione delle previsioni di entrata del periodo del mandato. Si conferma come ormai da un decennio il basso impatto dei trasferimenti correnti rispetto al totale delle entrate, indice di autonomia finanziaria nel reperimento delle risorse.

<i>Tit</i> .	<i>Tip</i> .	<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamenti</i> <i>2024</i>	<i>Previsioni</i> <i>2025</i>	<i>Previsioni</i> <i>2026</i>	<i>Previsioni</i> <i>2027</i>
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.685.848,00	3.378.472,00	3.386.472,00	3.386.472,00
	101	Imposte tasse e proventi assimilati	2.984.792,00	2.686.000,00	2.694.000,00	2.694.000,00
	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	701.056,00	692.472,00	692.472,00	692.472,00
2		Trasferimenti correnti	362.961,00	214.294,00	214.294,00	214.294,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	357.961,00	209.294,00	209.294,00	209.294,00
	102	Trasferimenti correnti da Famiglie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3		Entrate extratributarie	2.060.260,00	1.958.647,00	1.907.647,00	1.907.647,00
	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	552.623,00	551.623,00	500.623,00	500.623,00
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.166.070,00	1.083.100,00	1.083.100,00	1.083.100,00
	300	Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	400	Altre entrate da redditi da capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	500	Rimborsi e altre entrate correnti	337.567,00	319.924,00	319.924,00	319.924,00
4		Entrate in conto capitale	1.374.096,45	1.149.262,00	1.224.000,00	1.224.000,00
	200	Contributi agli investimenti	1.076.933,45	0,00	0,00	0,00
	300	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	925.262,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	500	Altre entrate in conto capitale	297.163,00	224.000,00	224.000,00	224.000,00
9		Entrate per conto terzi e partite di giro	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00
	100	Entrate per partite di giro	2.134.165,00	2.134.165,00	2.134.165,00	2.134.165,00
	200	Entrate per conto terzi	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
		Totale generale delle entrate	9.869.330,45	9.086.840,00	9.118.578,00	9.118.578,00

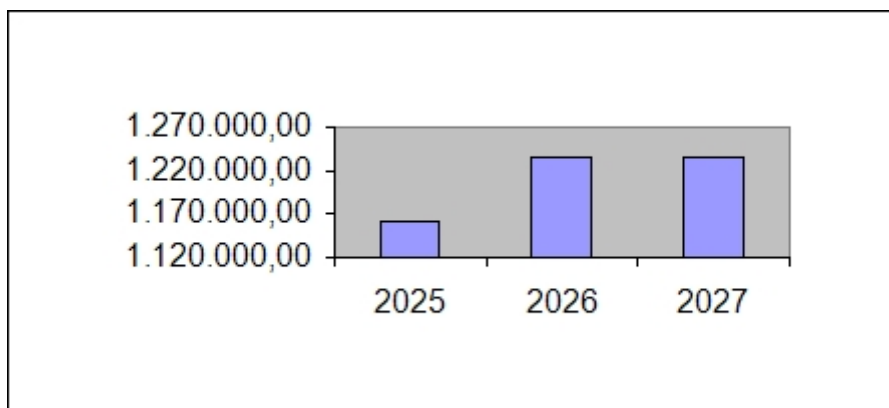


Reperimento e impiego di risorse non ricorrenti

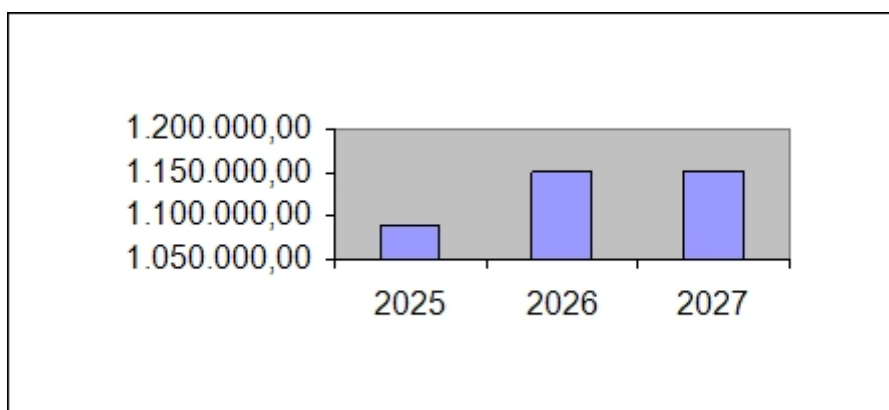
Questa sezione riporta le entrate e le spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D.Lgs. 118/11. Entrate che per loro natura devono avere destinazione a finanziamento di spesa essa stessa non ricorrente oppure confluire direttamente a finanziamento di spesa di investimento con l'obiettivo di non alimentare spesa corrente che per sua natura tende a consolidarsi.

I dati di riferimento sono analizzati nella nota integrativa al bilancio.

<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
3 - Entrate extratributarie	11.000,00	11.000,00	11.000,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
200 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
300 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
300 - Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
300 - Altri interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4 - Entrate in conto capitale	1.149.262,00	1.224.000,00	1.224.000,00
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	925.262,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1200 - Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	925.262,00	1.000.000,00	1.000.000,00
500 - Altre entrate in conto capitale	224.000,00	224.000,00	224.000,00
100 - Permessi di costruire	224.000,00	224.000,00	224.000,00
Totale entrate non ricorrenti	1.160.262,00	1.235.000,00	1.235.000,00



<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
1 - Spese correnti	92.051,00	88.051,00	88.051,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.008,00	1.008,00	1.008,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	193,00	193,00	193,00
103 - Acquisto di beni e servizi	85.650,00	81.650,00	81.650,00
104 - Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
107 - Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
110 - Altre spese correnti	100,00	100,00	100,00
2 - Spese in conto capitale	996.332,00	1.062.000,00	1.062.000,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	996.332,00	1.062.000,00	1.062.000,00
Totale spese non ricorrenti	1.088.383,00	1.150.051,00	1.150.051,00

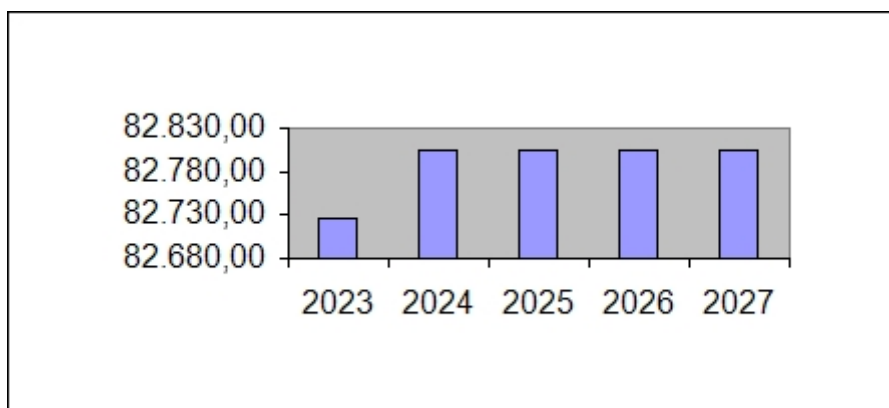


Andamento e sostenibilità dell'indebitamento

Indebitamento a medio/lungo termine

Il seguente paragrafo evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della sezione strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti. Dati effettivi rispetto ai piani di ammortamento caricati a sistema a fronte di operazioni di indebitamento ancora in fase di chiusura

<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>					
	<i>Impegni 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Quota Interessi	46.006,34	44.620,00	43.096,00	41.511,00	39.863,00
Quota Capitale	36.717,54	38.183,00	39.707,00	41.292,00	42.940,00
Totale	82.723,88	82.803,00	82.803,00	82.803,00	82.803,00



	<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Imp./Acc. 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Quota Interessi	46.006,34	44.620,00	43.096,00	41.511,00	39.863,00
(*) Entrate Correnti stimate	4.424.447,86	5.092.316,13	6.027.218,73	6.109.069,00	5.551.413,00
% su Entrate Correnti	1,04	0,88	0,72	0,68	0,72
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

L'accensione di nuovo debito (mutui) è una delle principali risorse destinate agli investimenti, ma la rilevanza degli importi e l'incidenza nel tempo dell'ammortamento pesano in modo significativo sul bilancio comunale. Dal 2015 ad oggi risultano condotte importanti manovre di alleggerimento del debito (estinzioni anticipate e/o rinegoziazioni e riduzioni) che hanno consentito di migliorare in maniera significativa l'onere gravante sugli esercizi successivi sia per quanto riguarda gli interessi passivi che la restituzione del capitale.

Non ultime le gestioni attive del 2020 che hanno permesso di rinegoziare il Mutui CDP Spa ottenendo benefici in termini di rata capitale 2020 ma anche di riduzione delle rate sui nuovi piani di ammortamento, il posticipo delle rate mutui MEF e la proroga delle rate mutui ICS.

Il comma 2 dell'art. 7 del D.L. n. 78/2015, come modificato da ultimo dall'art. 6-quinquies del D.L.132/2023, convertito con modificazioni dalla L. 170/2023, prevede la possibilità per gli enti locali, per gli anni dal 2015 al 2026, di utilizzare senza vincoli di destinazione, e quindi anche per la spesa corrente, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

In merito al ricorso all'indebitamento, si precisa che ad oggi l'Amministrazione comunale non ha programmato nuova contrazione di mutui. Considerando il continuo evolversi delle fonti di finanziamento, l'Amministrazione si riserva la possibilità di modificare tale programmazione al fine di realizzare la programmazione di mandato.

Indebitamento a breve termine

Mentre il flusso delle spese è continuo, le entrate comunali si concentrano ormai per la maggior parte a giugno e a dicembre. Si creano quindi, in alcuni periodi, problemi di liquidità che rendono necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria, registrata in entrata al tit. 7 a fronte di uguale spesa per la restituzione nella missione 60. Nel 2020 tale necessità è stata incrementata dalla peggiorata solvibilità dei contribuenti/utenti condizionata dal Covid.19.

Il D.Lgs. 267/2000, all'art. 222, fissa il tetto massimo dell'anticipazione di cassa ai 3/12 delle entrate correnti totali dell'Ente.

Lo stanziamento di bilancio finora è stato sempre largamente superiore all'effettivo utilizzo.

<i>Indebitamento a breve termine</i>				
	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
Entrate Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibri di bilancio e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica

<i>EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO</i>		<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.423.009,17	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.551.413,00	5.508.413,00	5.508.413,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	5.673.706,00	5.629.121,00	5.629.121,00

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2025-2026-2027

<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		528.377,93	527.827,93	527.827,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	39.707,00	41.292,00	41.292,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-162.000,00	-162.000,00	-162.000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	162.000,00	162.000,00	162.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	9.070,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.149.262,00	1.224.000,00	1.224.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	162.000,00	162.000,00	162.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	996.332,00	1.062.000,00	1.062.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00

Comune di Buttigliera Alta

D.U.P. 2025-2027

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte correnti ai fini della copertura degli investimenti plur.		0,00	0,00	0,00

Previsione di cassa

Le previsioni di cassa sono le seguenti:

FONDO CASSA 2025	
Fondo di cassa iniziale (+)	2.423.009,17
Previsioni Pagamenti (-)	13.161.162,95
Previsioni Riscossioni (+)	17.152.136,94
Fondo di cassa finale presunto	6.413.983,16

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

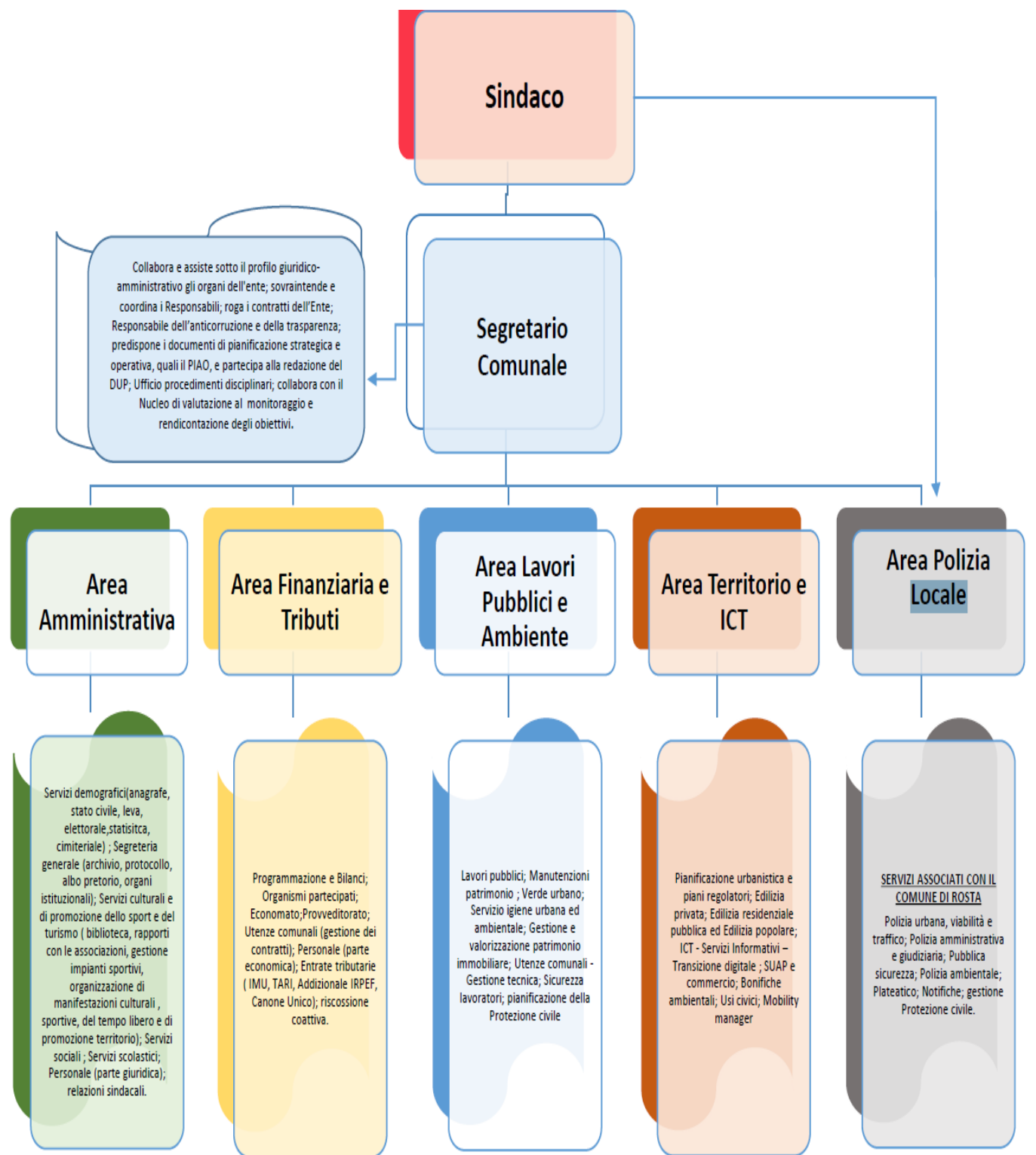
Risorse umane – struttura organizzativa

L'Ente è organizzato secondo quanto previsto dal regolamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della GC n. 12/2001 e successivamente modificato con deliberazioni della GC n. 101/2011, n. 90/2018, n. 66/2019 e n.101/2021 rettificata con deliberazione GC n. 111/2021 e successiva modificazione n. 113/2022.

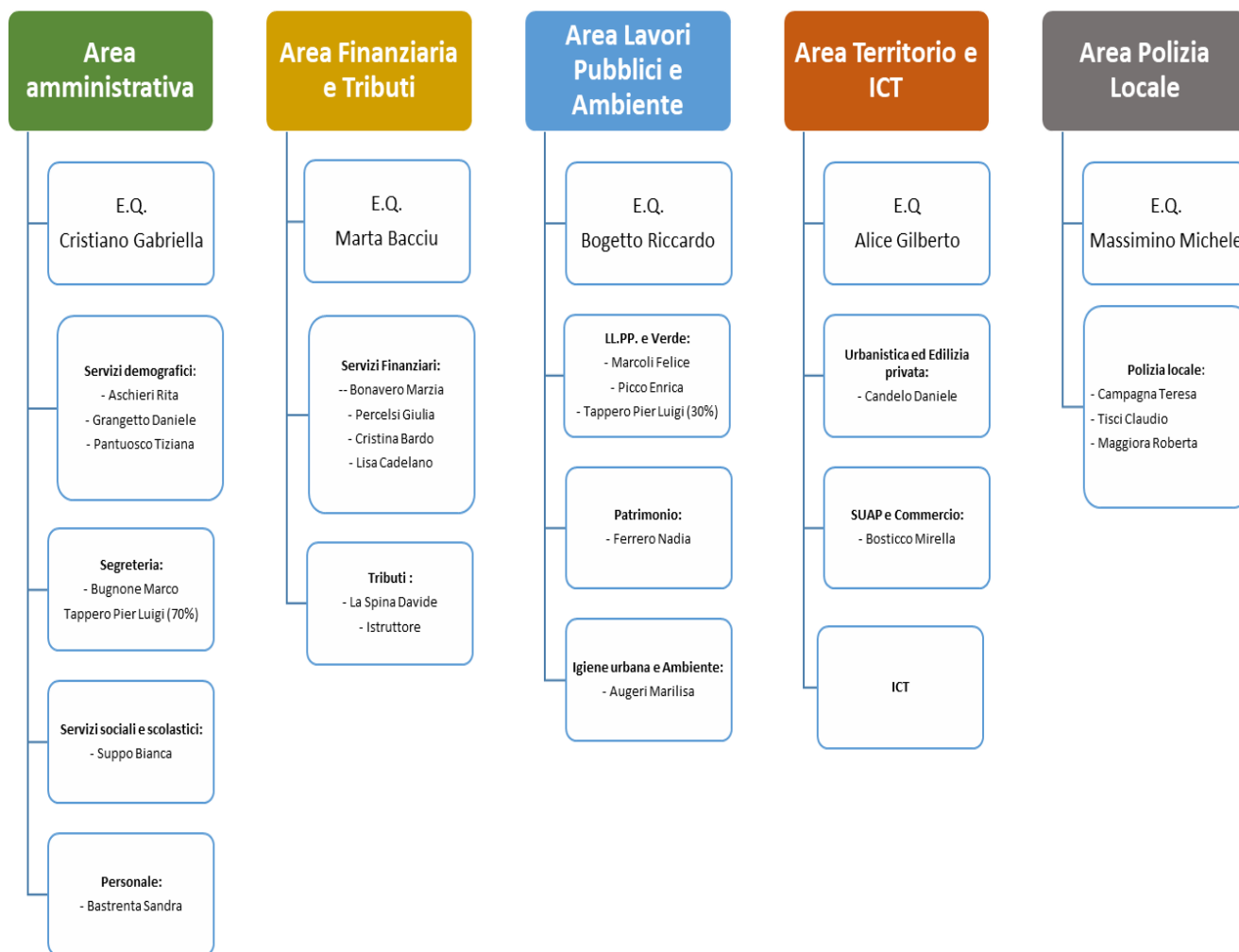
Le aree rappresentano le unità organizzative di massima dimensione, alla direzione delle quali sono preposti dipendenti avente qualifica dirigenziale o appartenenti all'area dei Funzionali e delle Elevate qualificazioni.

La struttura è ripartita in 5 Aree e ciascuna Area è organizzata in Servizi.

Al vertice di ciascuna Area è posto un responsabile, titolare di Elevata Qualificazione.



UFFICI E PERSONALE ASSEGNATO



L'articolazione organizzativa del Comune di Buttigliera Alta persegue obiettivi di massima semplificazione, attraverso la riduzione al minimo del numero dei Settori, nonché di massima flessibilità, attraverso l'adattamento dell'assetto organizzativo alle mutevoli esigenze dell'ente.

Attualmente a seguito di recenti cessazioni il numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2023 è pari a 26 compreso il Segretario comunale in convenzione con il Comune di Sant'Ambrogio di Torino.

Indirizzi ed obiettivi strategici

La sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;

- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente.

Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella SeS devono essere verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

Tenuto conto delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs. 149/2011) quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

La programmazione sia a livello strategico che operativo trova i suoi spunti operativi nelle linee di mandato del Sindaco del quale di seguito si riportano i punti salienti:

1. AMBIENTE E SERVIZI PRIMARI

a) PUBBLICA ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA

Vogliamo continuare ad essere partner e punto di riferimento principale per gli istituti scolastici del nostro paese, ricercando e mettendo a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie a garantire strutture e dotazioni adeguate.

Lavoreremo per migliorare l'attività del Comitato Pedagogico Territoriale – struttura intercomunale per la tutela dei servizi per l'infanzia.

Sosterremo progetti didattici delle scuole statali e paritarie di Buttigliera Alta aventi a tema l'ambiente, la salute e la cittadinanza consapevole. Promuoveremo, anche grazie alle associazioni specializzate, all'ASLTO3 ed al Consorzio CON.I.S.A., attività formative sul contrasto alle nuove dipendenze ed integrazione delle molteplici forme di diversità.

Collaboreremo ai servizi di "pre e post scuola". Presidieremo con attenzione e costanza il servizio di refezione scolastica, sia per garantire alle famiglie il miglior rapporto qualità/prezzo, sia per trasformare il pasto dei nostri giovani studenti in occasioni di apprendimento relative a stagionalità degli alimenti, tipicità regionali e corrette pratiche alimentari.

Per favorire sani stili di vita promuoveremo iniziative come il "bike to school" ed il "Piedibus".

Rimane da riqualificare, da un punto di vista energetico, l'ultimo immobile "scolastico": il palazzetto di via dei Comuni chiamato "Palabianco". Lo candideremo nel progetto GASLESS gestito da Regione Piemonte e cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima.

b) TRANSIZIONE VERDE

Prosegue l'attività di controllo sull'efficienza degli impianti di illuminazione pubblica con corpi illuminanti a led di ultima generazione e con lavori di efficientamento delle infrastrutture.

Intendiamo avviare una gara per la ricerca di partner con i quali costituire una Comunità Energetica Rinnovabile – CER – prevista dalla normativa europea e, nella fattispecie, da apposito Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica entrato in vigore il 24 gennaio 2024. Lo scopo sarà

quello di aggregare volontariamente, con la “supervisione” e partecipazione dell’Ente pubblico, cittadini privati, piccole e medie imprese per condividere l’energia prodotta localmente da uno o più impianti di energia rinnovabile e promuoverne il consumo all’interno della stessa Comunità con lo scopo di raggiungere:

- Benefici economici - L’energia auto consumata all’interno delle Comunità potrà godere di incentivi;*
 - Benefici sociali - l’energia viene condivisa tra gli stessi abitanti della C.E.R.;*
 - Benefici ambientali - si riducono le emissioni di CO2 sfruttando l’energia prodotta da fonti rinnovabili.*
- Seguiremo la realizzazione della rete delle prime 6 postazioni di ricarica per auto elettriche su tutto il territorio comunale per un totale di 12 stalli complessivi.*

c) ARREDO, DECORO URBANO E VERDE PUBBLICO

È assolutamente necessario fare ogni sforzo per aumentare il “senso civico”, la sensibilità e l’attenzione alla qualità di luoghi pubblici! Aumenteremo quindi lo sforzo nel mantenere la qualità dei parchi gioco, continuando ad avere cura del verde pubblico, dedicando specifiche risorse a pulizia e decoro delle aree cittadine luogo di svago e socializzazione.

Con apposite convenzioni con Associazioni maggiormente sensibili, aumenteremo i controlli per limitare il fenomeno delle “deiezioni canine” ed abbandono di rifiuti.

Siamo tuttavia convinti che non basti effettuare controlli prima, interventi di pulizia poi: il vero salto di qualità sarà possibile solo continuando ad investire nell’educazione ambientale. Per questo sosterranno campagne di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, soprattutto dei più giovani con progetti consolidati in collaborazione con la “scuola”.

Continua ad essere importante valorizzare il Parco Rosa Luxemburg grazie al prezioso aiuto dell’Associazione che se ne prende cura.

d) ECOSOSTENIBILITÀ E GESTIONE RIFIUTI

Continueremo a promuovere una visione del futuro improntata all’eco-sostenibilità, le cui parole-chiave sono efficientamento e risparmio energetico, utilizzo di fonti rinnovabili, riduzione dei rifiuti e dell’inquinamento atmosferico, infine aumento della raccolta differenziata.

In tema di raccolta differenziata, siamo convinti che l’obiettivo di medio-lungo termine debba essere rappresentato dal pieno raggiungimento degli standard europei di prevenzione, recupero e riciclo dei rifiuti urbani ed il passaggio alla tariffazione puntuale, anche per attuare tutte le strategie possibili per il contenimento dei costi inevitabilmente in salita in questi anni. In questo contesto, avvieremo il progetto di riqualificazione totale del sistema di raccolta con moderne isole interraste in tutta l’area di Ferriera ed alcune aree di Capoluogo per il quale abbiamo già ottenuto apposito finanziamento di 1,5 mln di € come opere di accompagnamento al progetto della Torino Lione. Questo permetterà di controllare con l’utilizzo di badge e telecamere il corretto conferimento e scoraggiare quello dei non residenti e abbandoni.

Ci adopereremo per la stesura di un nuovo regolamento per la gestione dell’ecocentro (CDR) che, in logica di efficientamento ed ampliamento del servizio, ci permetterà di usufruire di tutti i CDR appartenenti ai consorzi di zona.

2. DEMOGRAFIA, SOCIETÀ E SALUTE

a) POLITICHE GIOVANILI

Continueremo ad impegnarci innanzitutto per coinvolgere le ragazze e i ragazzi, con lo scopo primario di diffondere, con l'aiuto di esperti, associazioni e scuola la cultura della legalità e della cittadinanza attiva, la conoscenza dei rischi connessi al fenomeno del bullismo, all'uso distorto dei social network ed a dipendenze di vario genere.

Nel concreto, ad esempio:

- sostegno alle famiglie e ai nostri ragazzi per il contrasto alla dispersione scolastica;*
- sinergia con il sistema scolastico per la promozione delle attività specifiche di orientamento disponibili in ambito di Città Metropolitana;*
- il Centro Giovani "CENJO" con l'Informagiovani, gli spazi studio, la ludoteca, le serate a tema per i genitori sui temi più importanti che coinvolgono i giovani e le famiglie;*
- sostegno e promozione dei progetti "Centri estivi" in collaborazione con Parrocchie, associazioni e soggetti terzi;*
- promuovere ogni possibile iniziativa per facilitare la partecipazione alla vita di comunità anche favorendo sinergie sovracomunali*
- sostenere le Associazioni che operano per la promozione di eventi sul territorio.*

b) POLITICHE SOCIALI

Prendendo come base il censimento delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli effettuato grazie alla sinergia con tutte le sigle sindacali ci proponiamo di aumentare la stretta collaborazione con il Consorzio CON.I.S.A. per migliorare gli interventi a favore dei nostri concittadini in maggiore difficoltà.

In questo contesto, è nostra priorità mantenere e, se possibile migliorare, servizi/progetti quali:

- presenza dell'Assistente sociale;*
- supporto alle associazioni che promuovono le "raccolte alimentari" e sostegno alle persone in difficoltà;*
- il sostegno all'occupazione di soggetti disagiati, attraverso il coinvolgimento in lavori socialmente utili e borse lavoro.*

c) PARI OPPORTUNITÀ

Sarà dovere fondamentale della nostra amministrazione attivare le necessarie sinergie (con Consorzio CON.I.S.A., A.S.L., Forze dell'Ordine, Associazioni di volontariato) volte a contrastare, meglio ancora prevenire, qualsivoglia ostacolo potrà frapporsi tra cittadini di sesso, religione, età ed origini, abilità, convinzioni e orientamenti diversi.

Anche in questo campo, riteniamo che un metodo efficace per educare alla diversità sia quello di valorizzarla: sfruttando linguaggi, sensibilità, eventi tra loro complementari (sport, volontariato, cultura, formazione scolastica).

d) SALUTE PUBBLICA

Punto centrale del nostro futuro lavoro in amministrazione sarà la promozione di iniziative, a 360°, volte a diffondere cultura e buone pratiche di prevenzione della salute fisica e psicologica, sia direttamente che in collaborazione con ASL, CON.I.S.A., Associazioni e Fondazioni.

Rientrano in questo contesto il coinvolgimento attivo della popolazione buttiglierese in eventi di dimensione metropolitana che sensibilizzano la cittadinanza a tenere sotto controllo e curare la propria salute (ad esempio: Just The Woman I Am promossa dal CUS Torino, Ottobre Rosa con “Mettiamoci Le Tette Onlus”), infine organizzazione e finanziamento di specifiche iniziative di comunicazione ed eventi direttamente sul nostro territorio.

Procederemo con una mappatura a beneficio dei soccorritori (112) dei punti dotati di defibrillatore nel territorio comunale e promuoveremo la diffusione della cultura del primo soccorso.

Saremo convinti sostenitori dei programmi di promozione del corretto stile di vita ASL attraverso i Gruppi di cammino ed educazione alimentare.

3. OCCUPAZIONE E INNOVAZIONE

a) LAVORO

Come sempre, ma ancor di più negli ultimi anni, le dinamiche del mondo del lavoro sono complesse. Anche in piccolo Ente locale come il nostro è importante attivare tutte le strategie possibili. Come:

- promozione del progetto “pratico” in collaborazione con il “Patto Territoriale Zona Ovest” per reinserimento al lavoro over 30;*
- il servizio “Informa Lavoro” presso i nostri uffici comunali oltre alla promozione all’impiego attraverso associazioni dedicate;*
- promozione del “servizio civile universale” per l’attivazione di progetti specifici a favore nostri giovani in sinergia con le strutture comunali;*
- massima disponibilità al confronto con gli operatori economici e datori di lavoro sul territorio;*
- attività di sensibilizzazione al corretto orientamento con la Scuola.*

b) TURISMO

Quando saranno terminati i lavori di recupero della “Torre della Bicoca” affiancheremo la “Proprietà” (Provincia italiana della Società del Sacro Cuore) per la valorizzazione ed inserimento nei percorsi turistici della “Via Francigena” anche grazie al prezioso contributo delle Associazioni.

Ci adopereremo per facilitare e sostenere in ogni modo il recupero dell’Ospedaletto sul fronte della Precettoria di Sant’Antonio di Ranverso da parte della Fondazione Ordine Mauriziano, grazie ai 5,2 mln di € finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 attraverso l’accordo Stato/Regione Piemonte. Promuoveremo la cultura del territorio e del turismo cercando tutte le sinergie possibili con enti sovracomunali come Fondazioni, l’Associazione Città del Bio, i consorzi turistici (Turismo Ovest), il Patto territoriale Zona Ovest, il Fondo Ambiente Italiano, per fare in modo di aumentare le ricadute positive sulle bellezze architettoniche e prodotti tipici locali.

c) COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L’evoluzione della nostra società e dei relativi modi di agire ci pongono di fronte a nuovi stili di vita che coinvolgono le nostre pratiche abituali e mettono in discussione comportamenti sino ad ora consolidati.

Il commercio è certamente un esempio di questo tempo di cambiamenti radicali: proprio per questo il nostro futuro impegno in questo settore dovrà porre attenzione a questi mutamenti repentini ben sapendo che chiudersi al nuovo non è mai segno di crescita e sviluppo.

Continueremo a collaborare e a stimolare il funzionamento del Distretto del Commercio della Collina Morenica, convinti che lo sviluppo non si può ottenere ostacolando le novità, ma facendo sinergia e cercando di rendere il territorio più moderno ed attrattivo.

Fermo restando quanto in premessa riteniamo che il commercio di prossimità non può fare altro che evolversi, ma svolga un ruolo fondamentale per mantenere vivo e pulsante il territorio comunale.

Abbiamo iniziato e proseguiamo con un cammino di promozione del territorio. Ad esempio attraverso il sostegno del marchio “DENOMINAZIONE DI ORIGINE COMUNALE” per riscoprire e promuovere le varie eccellenze presenti sul nostro Comune, non solo gastronomiche.

Grazie al nuovo piano di commercio, promuoveremo la possibilità di sviluppo in senso moderno ed il potenziale recupero di aree meno vitali.

Anche per il commercio ambulante riteniamo fondamentale proseguire il confronto e la collaborazione con gli operatori per migliorare la qualità di questa tipologia commerciale.

4. CULTURA, SPORT, TEMPO LIBERO E VITA DI COMUNITÀ

a) CULTURA

Vogliamo, insieme alle nostre associazioni, agli artisti e scrittori locali, a tutti coloro che hanno a cuore Buttigliera Alta e la Zona Ovest, continuare a promuovere storia, arte, cultura e tradizioni del nostro paese e del nostro territorio.

La biblioteca, grazie ai nostri volontari è una delle anime culturali del Comune, il luogo dove giovani ed anziani trovano il loro spazio: abbiamo in programma, grazie ad un finanziamento di Regione Piemonte in collaborazione con il Patto Zona Ovest, la riqualificazione totale dell'edificio che la ospita con lo scopo di renderla più fruibile ed ampliarla per offrire spazi più moderni alla stessa biblioteca ed alle Associazioni.

b) MANIFESTAZIONI E SPORT

Crediamo che lo sport debba essere sostenuto e promosso presso ogni fascia d'età: perché portatore di valori educativi per la tutela del benessere e della salute.

In questo contesto, ci ripromettiamo di promuovere – in collaborazione con associazioni sportive, scuole e parrocchie – la conoscenza e l'utilizzo di attrezzature ed impianti sportivi di Buttigliera Alta.

Parteciperemo attivamente alle iniziative di associazioni, enti ed istituzioni, quali CUS Torino, CONI ed altri soggetti in grado di coinvolgere in progetti di inclusione e promozione dell'attività fisica per tutte le fasce d'età.

Intendiamo investire per la riqualificazione del campo da calcio di via Gatta per permettere una fruizione completa da parte dei nostri ragazzi.

c) ASSOCIAZIONISMO

Favoriremo la partecipazione attiva delle associazioni nella definizione delle politiche dell'Amministrazione Comunale, coinvolgendole nei processi decisionali e consultativi relativi alle tematiche di loro competenza. Forniremo sostegno finanziario alle associazioni che svolgono un ruolo significativo nel promuovere il benessere della nostra comunità e nell'affrontare le sfide sociali ed economiche locali. Promuoveremo la collaborazione tra le associazioni, le istituzioni pubbliche e il settore privato, per affrontare in modo sinergico le sfide comuni e per sviluppare progetti e iniziative di interesse collettivo. In sintesi, le associazioni avranno un ruolo centrale nel nostro approccio alla governance partecipativa e alla promozione del benessere comunitario, fungendo da ponte tra concittadini/e e l'Amministrazione Comunale contribuendo attivamente alla costruzione di una comunità buttiglierese inclusiva, solidale e dinamica.

5. GIUSTIZIA E SICUREZZA

a) SICUREZZA

Intendiamo declinare in più modi il termine “sicurezza”, uno dei compiti principali di un'Amministrazione Comunale.

Iniziamo dalla “sicurezza” intesa come contrasto (o meglio, prevenzione) dell'illegalità. Su questo tema, riteniamo fondamentali le sinergie con i comuni limitrofi e le Forze dell'Ordine.

Ci impegneremo a proseguire la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale con il Comune di Rosta garantendo così un maggior numero di unità di personale attivo sul territorio e ottimizzando il lavoro degli agenti e privilegiando la presenza effettiva “su strada” per svolgere una funzione di deterrente e di controllo e non solo sanzionatoria.

Riteniamo poi importante continuare lo sviluppo della rete, anche questa intercomunale ed in stretta relazione con tutte le Forze dell'Ordine, di apparecchiature digitali per il controllo del traffico e del territorio per aumentare la sicurezza.

Candideremo un progetto di sviluppo di infrastrutture di videosorveglianza con la Prefettura e il Ministero degli Interni.

Avvieremo delle convenzioni specifiche con associazioni per controlli di carattere ambientale.

Certo occorre proseguire con l'organizzazione di campagne di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti di fenomeni che, pur non ledendo fisicamente le persone, sono forse persino più odiosi (pensiamo a truffe e raggiri a danno dei nostri anziani).

Così come rafforzare lo strumento di controllo, informazione e prevenzione a disposizione di tutta la cittadinanza che è rappresentato dalla “Rete comunale di attenzione”: un servizio ormai istituzionalizzato e gestito sotto la supervisione della Polizia Locale che può aiutare in modo concreto tutti i Cittadini nella prevenzione dei reati.

Passiamo quindi al termine inteso come “sicurezza fisica” delle persone. Da questo punto di vista, continueremo a promuovere - a tutela dei nostri giovani alunni - il presidio quotidiano dei nostri plessi scolastici nel momento dell'entrata e dell'uscita da scuola dei bambini: lo faremo con il prezioso aiuto sia della Polizia Municipale, sia di privati cittadini - individuati e selezionati dalle Associazioni di volontariato attive sul nostro territorio.

b) PROTEZIONE CIVILE

Il fatto che il nostro paese, anche grazie ai tanti interventi di questi anni dedicati al miglioramento dell'assetto idrogeologico, abbia visto diminuire gli eventi causa di gravi danni, non deve comunque farci abbassare la guardia: incendi, violente precipitazioni atmosferiche, terremoti, sono eventi che – pur avendo probabilità di accadimento tra loro diverse – dobbiamo essere pronti a gestire al meglio. Per questo manterremo aggiornato il Piano di Protezione civile comunale con il supporto di esperti professionisti perché sia completamente adeguato agli ultimi standard legislativi ed operativi rinnovando, una banca dati con i contatti dei cittadini, nel rispetto della privacy, per avviare in modo definitivo un nuovo sistema di allertamento telematico.

c) TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Applicare le norme sulla trasparenza è fondamentalmente un atto amministrativo, come svolgeremo in questo contesto il nostro ruolo pienamente politico? Continuando a informare i nostri concittadini attraverso la newsletter ed il giornalino cartaceo “informatore comunale”, all'interno dei quali proseguirà il sano, costruttivo e sereno confronto con sensibilità e punti di vista diversi dai nostri.

Laddove emergerà forte e sentita, e in significativa parte della popolazione, l'esigenza di un più ampio confronto su specifiche tematiche, non esiteremo a promuovere un processo partecipativo più ampio e diffuso, di tipo 'extra-consiliare'.

RISORSE CHE INTENDIAMO ATTIVARE

Le risorse principali su cui potremo contare per incidere in ciascuna delle 5 aree chiave precedentemente descritte sono 3:

- la pianificazione urbanistica*
- l'esecuzione di lavori pubblici*
- la programmazione di bilancio e la gestione dei tributi*

1. LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Al fine di salvaguardare e valorizzare il nostro territorio, promuovere una pianificazione urbanistica attenta all'ambiente ed alla qualità della vita per evitare un inutile consumo di suolo, intendiamo privilegiare e stimolare piani mirati di recupero e di riqualificazione del centro storico e di aree degradate.

Proseguiremo nella riqualificazione del territorio con lo scopo di rendere i luoghi più piacevoli da vivere per una migliore qualità della vita. Lo faremo progettando lo sviluppo in funzione delle priorità, come ad esempio per interventi stradali, valutando pericolosità per numero e gravità dei sinistri, presenza di pedoni, velocità medie di percorrenza e delle opportunità di attingere a risorse, attraverso i bandi e finanziamenti sovracomunali. Per ciò che concerne specifiche iniziative di riassetto del territorio ci proponiamo in particolare di:

- *analizzare la situazione viabile di tutto il territorio comunale con un apposito Piano Urbano del Traffico per valutare idonei interventi sulle aree più “critiche” ed opportuni interventi per il controllo ed il rallentamento del traffico veicolare nelle aree urbanizzate oltre aree di parcheggio e banchine.*

Per ciò che più in generale riguarda l’assetto del nostro territorio, continueremo a seguire l’evoluzione della tratta ferroviaria Torino-Lione importante opera trasportistica europea che coinvolge l’intera Val di Susa e Zona Ovest, con l’obiettivo di garantire i migliori vantaggi economici e sociali agli abitanti del Comune di Buttigliera Alta, in termini di riqualificazione territoriale e nuovi servizi.

Risulta evidente l’importanza per il Comune di proseguire il confronto con tutti gli Enti interessati e di essere presente all’interno dell’Osservatorio, con una partecipazione fattiva e propositiva che consenta all’Amministrazione comunale, e di riflesso ai cittadini, di far conoscere la propria opinione sui vari argomenti di interesse comune e di vigilare sull’operato, perché tutto si svolga nei tempi programmati e con le modalità concordate. Particolare attenzione sarà da porre alle ricadute occupazionali, ai sostegni alle imprese e al turismo, ai monitoraggi ambientali e più in generale alla salvaguardia del territorio, della salute e delle attività agricole.

Seguiremo con il massimo interesse i due bandi sovracomunali di sviluppo dei percorsi ciclabili di interconnessione tra più comuni:

BANDO “PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche” - Ciclovía Metro Montana Sud-Ovest in sinergia con i comuni di Avigliana, Sangano, Trana.

Il progetto mira a sviluppare una nuova infrastruttura ciclabile nei comuni della zona sud-ovest di Torino unendo così la Val di Susa con la Val Sangone, due valli ricche di bellezze naturali, paesaggistiche e culturali. Il progetto prevede sia interventi ex-novo, sia interventi di adeguamento, potenziando la rete ciclabile esistente, in particolare creando un collegamento tra la Ciclovía Francigena (tratto Buttigliera Alta - Avigliana-Trana) e la Ciclovía del Sangone (Sangano - Villarbasse).

NEXT GENERATION L.IN.ES. “ZONA OVEST”

Il progetto L.IN.ES è costituito da un insieme di percorsi ciclabili, che, messi a sistema, concorrono a formare una rete interconnessa diffusa ed omogenea di infrastrutture per la mobilità dolce. L’intervento coinvolge undici Comuni della cintura Ovest di Torino e punta a dotare il territorio di un’attrezzatura fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati dagli strumenti di indirizzo alla scala comunitaria, regionale e metropolitana, nonché, in veste più operativa, dai piani di settore e dai piani urbanistici locali. Il sistema L.IN.ES si fa inoltre promotore di un più generale processo di riqualificazione urbana a scala vasta, che punta ad introdurre un nuovo modo di vivere e muoversi lungo le principali direttrici della mobilità, introducendo un ripensamento ed un miglioramento degli spazi pubblici attraversati. Nel suo complesso, le L.IN.ES porteranno sul territorio dell’ovest di Torino 46 km di ciclovie dagli alti standard qualitativi, connesse e integrate, che permetteranno di raggiungere i principali poli attrattori, i nodi del trasporto pubblico esistente o in fase di realizzazione (per Buttigliera Alta la SFM3), nonché le numerose attrazioni turistiche dislocate nei comuni di prima cintura (per noi Sant’Antonio di Ranverso).

2. L'ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI DIRETTA O INDIRETTA

NUOVA FERMATA SFM3 BUTTIGLIERA ALTA

Uno degli obiettivi primari di legislatura sarà seguire e supportare con grande attenzione – per quanto di competenza - i lavori da parte di Rete Ferroviaria Italiana di realizzazione della nuova Fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM3) prospiciente l'area industriale di cui sono iniziate le fasi di lavorazione preliminari.

Sarà realizzata la struttura di accesso ai binari accanto ad un locale accoglienza passeggeri. Il progetto prevede, inoltre, un parcheggio di interscambio alberato con 363 posti auto, stalli per bus, navette, taxi, sosta breve, bike box, postazioni di ricarica per auto elettriche oltre che la sistemazione “a verde”.

Sarà fondamentale continuare a seguire con attenzione e promuovere il coordinamento del trasporto pubblico locale (treno/autobus) e la viabilità, sia locale che intercomunale – di collegamento con il Comune di Avigliana sull'asse della SS 25.

REALIZZAZIONE DEL NUOVO SOTTOPASSO DI VIA DELLA TORRE

Parallelamente ai lavori della Fermata, ci proponiamo di seguire i lavori di costruzione del nuovo sottovia di via della Torre che, con una larghezza netta di 9m permetterà la circolazione nel doppio senso di marcia in sicurezza. Oltre a questo, il sottopasso esistente dovrà essere messo “a norma” per la circolazione esclusiva in sicurezza di pedoni e biciclette.

REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI GUIDA SICURA

Altro obiettivo molto importante sarà seguire la fine dell'iter procedurale e favorire la realizzazione di UN CENTRO DI GUIDA SICURA da parte della Società CONSEPI. Alle spalle dell'area industriale sorgerà una struttura tecnologicamente avanzata dedicata alla sicurezza stradale con più aree differenti per riprodurre fedelmente qualsiasi condizione di pericolo. Queste strutture di eccellenza nel panorama nazionale ed europeo hanno lo scopo di curare la formazione di tutti i conducenti di veicoli – quelli professionali, ma anche i neo patentati con minore esperienza - in ottica di prevenzione dell'incidentalità. Per imparare a gestire ed evitare in totale sicurezza situazioni critiche che su strada potrebbero generare gravi incidenti.

SMART CITY

Pur convinti che sia compito dello Stato dotare tutti gli Enti di identici e moderni sistemi di gestione e di accesso per evidenti ragioni di costi e di uniformità, proseguiamo nel processo di ammodernamento della “macchina comunale” per avvicinarla al Cittadino e permetterne un accesso più rapido e semplice seguendo con grande attenzione i vari progetti ministeriali legati al PNNR (archivi informatici trasferiti su cloud, pratiche on-line, sistemi di segnalazione e comunicazione, estensione servizi disponibili su app IO).

È stata rivolta grande attenzione al perfezionamento del sistema di riscossione, nell'ottica del raggiungimento di più elevati gradi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio e della semplificazione delle modalità di pagamento per la cittadinanza

Continueremo a sollecitare affinché prosegua il piano nazionale di infrastruttura “fibra” in modo che il nostro comune sia totalmente coperto da una rete dati in fibra a vantaggio delle aziende e dei cittadini.

Il presente e il futuro della competitività degli operatori economici e della qualità della vita dei cittadini non possono prescindere dalla presenza di queste infrastrutture che rendono un territorio attrattivo per gli investitori.

Unitamente ai grandi interventi di cui sopra, ci proponiamo inoltre di:

- completare la riqualificazione del verde sul fronte dell’area produttiva/commerciale di via della Praia per rendere più gradevole l’ingresso nel Comune e renderla fruibile da cittadini ed utenti di attività produttive e commerciali;*
- completare il camminamento in strada degli Abay per facilitare la fruizione anche da parte di pedoni;*
- avviare uno studio specifico di collegamento Capoluogo con Fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano per poter favorire la logistica ed il collegamento tra i due nuclei abitati (Capoluogo e Ferriera) con particolare attenzione alla possibile riqualificazione del Centro storico;*
- coordinare con Smat i lavori (già finanziati) di completamento del tratto mancante della fognatura in via della Torre e la realizzazione della dorsale principale di collegamento della nuova rete acquedotto tra via Reano e via della Torre;*
- incentivare attività del Progetto Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia con i Comuni partner per progettare un percorso turistico/sportivo lungo l’asta del fiume Dora.*

Visti i costi troppo elevati per interventi diretti con fondi comunali, continueremo con la ricerca di soluzioni e/o interazioni con partner pubblici o privati per il recupero e la valorizzazione della “ex scuola di via Capoluogo”.

Seguiremo con attenzione il bando per la vendita e la riqualificazione dell’area degradata “ex bocciofila” al confine con Rosta e un terreno industriale in via della Praia.

3. LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO E LA GESTIONE DEI TRIBUTI

Tutta l’attività del Comune, dalle opere pubbliche, alle attività sociali senza dimenticare le scuole i giovani e tutti i settori di competenza di un’Amministrazione, non può prescindere da un’attenzione particolare alla gestione del bilancio. In continuità con quanto finora posto in atto sarà un nostro primario obiettivo un’adeguata programmazione finanziaria.

In quest’ottica è necessario proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e responsabili degli uffici comunali per programmare le spese e le relative entrate per ottimizzare le risorse.

Confermiamo il massimo impegno per intercettare e reperire finanziamenti dall’Europa ed in generale da enti sovracomunali e per recuperare capacità di spesa attraverso importanti investimenti nei settori che generano risparmi, come quello energetico. Allo stato attuale queste sono le vie più concrete per la realizzazione di opere importanti e significative, senza dover ricorrere ad aumenti delle “tasse locali” oppure all’indebitamento pluriennale, con i relativi costi.

Perseguiamo la sana e corretta gestione delle finanze comunali e per far questo è necessario operare con la massima chiarezza e trasparenza nella costruzione e redazione dei bilanci.

Sul campo dei tributi locali sarà obiettivo primario mantenere, ed ove è possibile migliorare, i servizi resi ai cittadini aiutandoli nelle incombenze burocratiche.

Sulla base del programma di mandato, sono stati individuati i principali indirizzi strategici che sono stati successivamente collegati ai programmi di bilancio; infine si è provveduto a definire, per ciascun indirizzo strategico, i pertinenti obiettivi strategici secondo il seguente diagramma di flusso.



Nell'allegato A del presente Documento unico vengono riassunti gli obiettivi strategici.

Comune di Buttigliera Alta

Esercizio 2025

PARTE SECONDA

LA SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

Attraverso la sezione operativa del presente documento gli obiettivi strategici che sono stati definiti, partendo dal programma di mandato, all'interno della sezione strategica, vengono tradotti in azioni operative concrete destinate ad essere ulteriormente declinate in azioni specifiche di PEG o, comunque, destinate a guidare l'attività ordinaria dell'Ente che deve essere unitariamente orientata al conseguimento dell'obiettivo.

Il seguente diagramma rappresenta il flusso attraverso il quale si è costruito la sezione operativa ed attraverso la cui attuazione si è giunti alla definizione degli obiettivi; gli obiettivi operativi sono destinati poi a tradursi negli specifici obiettivi gestionali di PEG e di performance.



Descrizione composizione sezione operativa

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

In altri termini la SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente ed al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **PARTE 1** nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali.

In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate..

- **PARTE 2:** nella quale è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche nonché la programmazione biennale delle forniture e dei servizi prevista dal nuovo codice dei contratti, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP. Nella stessa parte vengono inoltre definiti gli ulteriori piani e programmi dell'amministrazione.

Parte Prima

Vengono qui riportate le previsioni del bilancio per missione e programma e i relativi obiettivi operativi per missione:

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.600.709,00	1.628.430,00	1.628.430,00	3.152.804,09
	1	Organi istituzionali	182.458,00	182.458,00	182.458,00	214.971,29
	2	Segreteria generale	289.146,00	289.146,00	289.146,00	462.553,51
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	164.852,00	164.852,00	164.852,00	259.449,44
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	186.310,00	181.701,00	181.701,00	430.422,03
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	27.900,00	27.900,00	27.900,00	270.586,99
	6	Ufficio tecnico	247.372,00	247.372,00	247.372,00	433.744,08
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	120.439,00	120.439,00	120.439,00	207.345,94
	8	Statistica e sistemi informativi	87.000,00	83.000,00	83.000,00	418.389,49
	11	Altri servizi generali	295.232,00	331.562,00	331.562,00	455.341,32

Rientrano in questa missione, fra le altre, le seguenti attività:

- Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
- Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.
- Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MIMSSIONE 01 – PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI

Rientrano in questo programma il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

1. l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: ufficio del sindaco;
2. gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
3. il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
4. le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
5. le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi

di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Nell'ambito del presente programma si colloca l'obiettivo di coinvolgimento dei cittadini attraverso opportune forme di comunicazione al fine di mantenere un costante coinvolgimento degli stakeholders nell'attività amministrativa.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori: alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente, alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori ed a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprendono:

- le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente;
- le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.
- le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Primario obiettivo dell'amministrazione è provvedere ad una adeguata programmazione finanziaria attraverso una sinergia virtuosa di amministratori e responsabili degli uffici comunali nonché conferire il massimo impegno per reperire finanziamenti dall'Europa ed in generale da enti sovracomunali.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Riguardo i tributi locali è obiettivo primario mantenere, ed ove è possibile migliorare, i servizi resi ai cittadini aiutandoli nelle incombenze burocratiche.

Di fondamentale importanza, in questo ambito, è il recupero dell'evasione tributaria attraverso l'implementazione dell'attività di accertamento dell'Ente. Allo stato attuale queste sono le vie preferite per il reperimento di risorse significative rispetto al ricorso ad aumenti – ritenuti impraticabili - delle “tasse locali” ovvero all'indebitamento pluriennale.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi di amministrazione e funzionamento dei servizi destinati alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali. Comprende in via principale le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni comunali: In particolare l'amministrazione comunale intende mantenere e possibilmente implementare le risorse da destinare alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. .

MISSIONE 01- PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

- le connesse attività di vigilanza e controllo;
- gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.);
- le certificazioni di agibilità,
- attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Rientrano invece in tale fattispecie gli incarichi affidati per le progettazioni; a tal proposito è obiettivo dell'amministrazione affidare le progettazioni per:

- la realizzazione di un collegamento Capoluogo con Fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano per poter favorire la logistica ed il collegamento tra i due nuclei abitati (Capoluogo e Ferriera) con particolare attenzione alla possibile riqualificazione del Centro storico;
- riqualificare, da un punto di vista energetico il palazzetto di via dei Comuni chiamato “Palabianco”.
- Riqualificazione di via monte Cuneo.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani

Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici, per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile, per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Rientrano in tale ambito anche i servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori, ivi comprese le spese per consultazioni elettorali e popolari.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Rientrano in tale programma le attività di funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement, per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Le attrezzature strumentali informatiche in dotazione agli uffici sono quelle strettamente indispensabili a garantire lo svolgimento dell'attività amministrativa e non è possibile prevedere riduzioni, anzi il continuo ampliamento e/o attivazione di nuove procedure per la digitalizzazione della P.A. rende necessario prevedere un graduale aggiornamento delle attrezzature attualmente in dotazione ormai obsolete ed insufficienti alle crescenti esigenze informatiche.

In questo ambito si intende proseguire nel processo di ammodernamento della “macchina comunale” per avvicinarla al Cittadino e permetterne un accesso più rapido e semplice seguendo con grande attenzione i vari progetti ministeriali legati al PNNR (archivi informatici trasferiti su cloud, pratiche on-line, sistemi di segnalazione e comunicazione, estensione servizi disponibili su app IO).

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Rientrano in tale programma l'attività di prevenzione del fenomeno corruttivo ovvero individuazione e attivazione di azioni, ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali, istituzioni. Si precisa sul territorio comunale attualmente non vi sono uffici giudiziari.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
3		Ordine pubblico e sicurezza	905.561,00	807.570,00	807.570,00	1.378.211,04
	1	Polizia locale e amministrativa	905.561,00	807.570,00	807.570,00	1.378.211,04

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 03 – PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE

Rientrano nelle finalità di questo programma i servizi di:

- polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio;
- polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente;
- polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

A tal fine sono comprese le spese per:

- l'attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente
- il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita;
- i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso;
- amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto;
- l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

L'amministrazione pone particolare attenzione ai temi della sicurezza e delle pari opportunità al fine di:

- attivare le necessarie sinergie (con ASL, Forze dell'Ordine, associazioni di volontariato) volte a contrastare, meglio ancora prevenire, qualsivoglia ostacolo potrà frapporsi tra cittadini di sesso, religione, età ed origini, abilità, convinzioni e orientamenti diversi nonché educare alla diversità sfruttando linguaggi, sensibilità, eventi e formati che possono offrire ambiti tra loro complementari (sport, volontariato, cultura, formazione scolastica);
- attivare le necessarie sinergie con i comuni limitrofi e le Forze dell'Ordine;
- sostenere la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale con il Comune di Rosta garantendo così un maggior numero di unità di personale attivo sul territorio e ottimizzando il lavoro degli agenti e privilegiando la presenza effettiva "in strada" per svolgere una funzione di deterrente e di controllo e non solo sanzionatoria
- sostenere lo sviluppo della rete – anche questa intercomunale ed in stretta relazione con tutte le Forze dell'Ordine – di apparecchiature digitali per il controllo del traffico e del territorio nonché della videosorveglianza al fine di ridurre gli incidenti stradali ed effettuare attività di contrasto alla criminalità;
- promuovere campagne di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti di fenomeni che, pur non ledendo fisicamente le persone, sono forse persino più odiosi (pensiamo a truffe e raggiri a danno dei nostri anziani).
- rafforzare lo strumento di controllo, informazione e prevenzione a disposizione di tutta la cittadinanza che è rappresentato dalla "Rete comunale di attenzione": un servizio ormai istituzionalizzato e gestito sotto la supervisione della Polizia Locale che può aiutare in modo concreto tutti i Cittadini nella prevenzione dei reati;
- presidio quotidiano dei nostri plessi scolastici nel momento dell'entrata e dell'uscita da scuola dei bambini con l'ausilio della Polizia Municipale di privati cittadini individuati e selezionati dalle Associazioni di volontariato attive sul nostro territorio.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
4		Istruzione e diritto allo studio	728.779,00	740.944,00	739.296,00	1.019.126,25
	1	Istruzione prescolastica	107.026,00	107.026,00	107.026,00	128.040,05
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	221.585,00	233.750,00	232.102,00	273.777,09
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	400.168,00	400.168,00	400.168,00	617.309,11

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende:

- la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti;

- le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia;
- le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia);
- le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).

L'amministrazione intende essere partner e punto di riferimento principale per gli istituti scolastici del paese, ricercando e mettendo a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie a garantire strutture e dotazioni adeguate. Si sosterranno spese per progetti didattici delle scuole statali e paritarie di Buttigliera Alta aventi a tema l'ambiente, la salute e la cittadinanza consapevole.

E' altresì obiettivo dell'amministrazione lavorare per migliorare l'attività del Comitato Pedagogico Territoriale – struttura intercomunale per la tutela dei servizi per l'infanzia.

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, situate sul territorio dell'ente.

Comprende:

- la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni;
- le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore;
- le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria;
- le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni;
- le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

L'amministrazione intende essere partner e punto di riferimento principale per gli istituti scolastici del paese, ricercando e mettendo a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie a garantire strutture e dotazioni adeguate. Si cofinanzieranno progetti didattici nell'ambito del POF e si sosterranno spese per progetti didattici delle scuole statali e paritarie di Buttigliera Alta aventi a tema l'ambiente, la salute e la cittadinanza consapevole. Si proseguirà, data l'importanza tematica, con le attività formative su contrasto alle nuove dipendenze.

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico, per assistenza scolastica in generale legata al trasporto e refezione.

Nell'ambito di tale programma è intenzione dell'amministrazione Promuovere, anche grazie alle associazioni specializzate, all'ASLTO3 ed al Consorzio CON.I.S.A., attività formative sul contrasto alle nuove dipendenze ed integrazione delle molteplici forme di diversità.

Si collaborerà ai servizi di "pre e post scuola". Particolare attenzione verrà posta nei confronti del servizio di refezione scolastica, sia per garantire alle famiglie il miglior rapporto qualità/prezzo, sia per trasformare il pasto dei nostri giovani studenti in occasioni di apprendimento sulla stagionalità degli alimenti, tipicità regionali e corrette pratiche alimentari.

Per favorire sani stili di vita promuoveremo iniziative come il "bike to school" ed il "Piedibus".

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	17.000,00	17.000,00	17.000,00	22.308,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.000,00	17.000,00	17.000,00	22.308,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e del turismo.

L'amministrazione intende provvedere, nel prossimo triennio, ad effettuare investimenti al fine di promuovere storia, arte, cultura e tradizioni del Paese attraverso il sostegno delle associazioni presenti sul territorio.

MISSIONE 05 – PROGRAMMA 02 ATTIVITA' CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE DELLA CULTURA

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per

- la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento;

Comune di Buttigliera Alta

D.U.P. 2025-2027

- la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse Enti terzi e comunitarie;
- la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche;
- la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali;

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Nell'ambito del presente programma l'amministrazione intende, insieme alle associazioni locali, agli artisti e scrittori, continuare a promuovere storia, arte, cultura e tradizioni del nostro paese e del nostro territorio. E' obiettivo dell'Amministrazione anche la riqualificazione della biblioteca, luogo dove giovani ed anziani trovano il loro spazio: grazie ad un finanziamento di Regione Piemonte in collaborazione con il Patto Zona Ovest

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.000,00	15.000,00	15.000,00	21.050,00
	1	Sport e tempo libero	15.000,00	15.000,00	15.000,00	21.050,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Si parteciperà attivamente alle iniziative di associazioni, enti ed istituzioni in grado di coinvolgere il comune in progetti di inclusione e promozione dell'attività fisica per tutte le fasce d'età. Si procederà con la gestione delle Palestre scolastiche in orario extra scolastico, attraverso la gestione oraria e specialità sportive miranti all'ottimizzazione delle strutture e offerta varia delle discipline.

MISSIONE 06 – PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per:

- il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture destinate alle attività ricreative;
- iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni;
- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;
- l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico;

In particolare nell'ambito di tale programma l'amministrazione intende collaborare con associazioni sportive, scuole e parrocchie per la conoscenza e l'utilizzo di attrezzature ed impianti sportivi di Buttigliera Alta nonché riqualificare il campo da calcio di via Gatta per permettere una fruizione completa da parte dei nostri ragazzi.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
7		Turismo	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 07 – PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Sono comprese le spese:

- sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.
- per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche;
- per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica;
- per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù);
- per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica;
- per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

In particolare l'Amministrazione, quando saranno terminati i lavori di recupero della "Torre della Bicoca", affiancherà la "Proprietà" (Provincia italiana della Società del Sacro Cuore) per la valorizzazione ed inserimento nei percorsi turistici della "Via Francigena" anche grazie al prezioso contributo delle Associazioni.

Si intende facilitare e sostenere in ogni modo il recupero dell'Ospedaletto sul fronte della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso da parte della Fondazione Ordine Mauriziano, grazie ai 5,2 mln di € finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 attraverso l'accordo Stato/Regione Piemonte.

Si continuerà con l'attività di promozione della cultura del territorio e del turismo cercando tutte le sinergie possibili con enti sovracomunali come Fondazioni, l'Associazione Città del Bio, i consorzi turistici (Turismo Ovest), il Patto territoriale Zona Ovest, il Fondo Ambiente Italiano, per fare in modo di aumentare le ricadute positive sulle bellezze architettoniche e prodotti tipici locali.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni	Previsioni	Previsioni	Cassa
Comune di Buttigliera Alta						D.U.P. 2025-2027

			2025	2026	2027	
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	191.200,00	191.200,00	191.200,00	294.224,23
	1	Urbanistica e assetto del territorio	191.200,00	191.200,00	191.200,00	294.224,23

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Nell'intento di salvaguardare e valorizzare il territorio l'amministrazione attuerà una pianificazione urbanistica attenta all'ambiente ed alla qualità della vita privilegiando e stimolando piani mirati di recupero e di riqualificazione del centro storico e di aree degradate.

MISSIONE 08 – PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprendono le spese per:

- l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.
- la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione;

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.034.970,00	1.039.970,00	1.039.970,00	1.650.013,86
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	96.350,00	96.350,00	96.350,00	160.952,88
	3	Rifiuti	922.400,00	927.400,00	927.400,00	1.174.079,12
	4	Servizio idrico integrato	11.220,00	11.220,00	11.220,00	302.483,81
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	12.498,05

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

E' obiettivo dell'amministrazione provvedere alla continua cura del verde pubblico, dedicando specifiche risorse a pulizia e decoro delle aree cittadine luogo di svago e socializzazione; ma anche destinare risorse a campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

MISSIONE 09 - 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per

- per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente;
- per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale
- per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi;
- a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale;
- per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili);
- per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali;
- per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese e per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nei corrispondenti programmi della medesima missione.

E' obiettivo dell'amministrazione fare ogni sforzo per aumentare il "senso civico", la sensibilità e l'attenzione alla qualità di luoghi pubblici! Si implementerà quindi lo sforzo nel mantenere la qualità dei parchi gioco, continuando ad avere cura del verde pubblico, dedicando specifiche risorse a pulizia e decoro delle aree cittadine luogo di svago e socializzazione.

Con apposite convenzioni con Associazioni maggiormente sensibili, aumenteranno i controlli per limitare il fenomeno delle "deiezioni canine" ed abbandono di rifiuti.

Il vero salto di qualità sarà possibile solo continuando ad investire nell'educazione ambientale. Per questo si procederà con campagne di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, soprattutto dei più giovani con progetti consolidati in collaborazione con la "scuola".

Continua ad essere importante valorizzare il Parco Rosa Luxemburg grazie al prezioso aiuto dell'Associazione che se ne prende cura.

MISSIONE 09 - 03 RIFIUTI

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi per l'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento, per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale, per i canoni del servizio di igiene ambientale.

In particolare nell'ambito del presente programma l'Amministrazione intende Migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti ed aumento della percentuale di raccolta differenziata.

In questo contesto, si colloca il progetto di riqualificazione totale del sistema di raccolta con moderne isole interrate in tutta l'area di Ferriera ed alcune aree di Capoluogo per il quale l'Amministrazione ha già ottenuto apposito finanziamento di 1,5 mln di € come opere di accompagnamento al progetto della Torino Lione. Questo permetterà di controllare con l'utilizzo di badge e telecamere il corretto conferimento e scoraggiare quello dei non residenti e abbandoni.

MISSIONE 9 – PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Rientrano in questo programma il funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per:

- la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria;
- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico;
- le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento;
- la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento;

In particolare nell'ambito del presente programma l'Amministrazione intende coordinare con SMAT i lavori già finanziati di completamento del tratto mancante di via della Torre e la realizzazione della dorsale principale di collegamento della nuova rete acquedotto tra via Reano e via della Torre.

MISISONE 09 – PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE.

Rientra in questo programma il funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici e le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Nell'ambito di tale programma l'Amministrazione intende incentivare l'attività del progetto Zona Naturale di salvaguardia della Dora Riparia con i comuni partner per progettare un percorso turistico/ sportivo lungo l'asta del fiume Dora.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
10		Trasporti e diritto alla mobilità	1.166.762,00	1.241.500,00	1.241.500,00	2.125.890,95
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.166.762,00	1.241.500,00	1.241.500,00	2.125.890,95

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10 - 01 TRASPORTO FERROVIARIO

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi per l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria, le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario, le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

In quest'ambito si colloca uno degli obiettivi primari di legislatura ovvero seguire e supportare con grande attenzione – per quanto di competenza - i lavori da parte di Rete Ferroviaria Italiana di realizzazione della nuova Fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM3) prospiciente l'area industriale di cui sono iniziate le fasi di lavorazione preliminari.

Sarà realizzata la struttura di accesso ai binari accanto ad un locale accoglienza passeggeri. Il progetto prevede, inoltre, un parcheggio di interscambio alberato con 363 posti auto, stalli per bus, navette, taxi, sosta breve, bike box, postazioni di ricarica per auto elettriche oltre che la sistemazione "a verde". Parallelamente ai lavori della Fermata, l'Amministrazione intende seguire i lavori di costruzione del nuovo sottovia di via della Torre che, con una larghezza netta di 9m permetterà la circolazione nel doppio senso di marcia in sicurezza. Oltre a questo, il sottopasso esistente dovrà essere messo "a norma" per la circolazione esclusiva in sicurezza di pedoni e biciclette.

MISSIONE 10 - 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi per l'amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale

. Sono comprese le spese per:

- il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento;
- per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche;
- per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai;
- per gli impianti semaforici
- per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Per quanto concerne la gestione delle strade e delle vie urbane, l'amministrazione intende provvedere a:

- seguire la fine dell'iter procedurale e favorire la realizzazione di UN CENTRO DI GUIDA SICURA da parte della Società CONSEPI.;
- avviare uno studio specifico di collegamento Capoluogo con Fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano per poter favorire la logistica ed il collegamento tra i due nuclei abitati (Capoluogo e Ferriera) con particolare attenzione alla possibile riqualificazione del Centro storico;
- Implementazione e realizzazione di percorsi ciclopeditoni sicuri attraverso la partecipazione a bandi pubblici di finanziamento (Bando "PIEMONTE in bici" L.IN.ES. – percorsi ciclabili di mobilità dolce)
- analizzare la situazione viabile di tutto il territorio comunale con un apposito Piano Urbano del Traffico per valutare idonei interventi sulle aree più "critiche" ed opportuni interventi per il controllo ed il rallentamento del traffico veicolare nelle aree urbanizzate oltre aree di parcheggio e banchine.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
11		Soccorso civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Sistema di protezione civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11 - 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi per le attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprendono le spese:

- a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non sono ricomprese le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi. A tal proposito si precisa che l'amministrazione comunale, così come svolto in passato, continuerà ad effettuare quegli interventi dedicati al miglioramento dell'assetto idrogeologico.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	405.097,00	405.097,00	405.097,00	593.929,55
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili	73.889,00	73.889,00	73.889,00	123.411,70

Comune di Buttiglieria Alta

D.U.P. 2025-2027

	nido				
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	10.050,00	10.050,00	10.050,00	12.572,30
5	Interventi per le famiglie	64.388,00	64.388,00	64.388,00	67.162,08
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	225.000,00	225.000,00	225.000,00	337.770,03
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	31.770,00	31.770,00	31.770,00	53.013,44

Rientrano in questa missione le attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo dell'amministrazione a seguito del censimento effettuato, è il monitoraggio delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli per provvedere a migliorare gli interventi atti a favorire il sostegno di tali soggetti.

MISSIONE 12 - 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori che comprendono:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili;
- le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura);
- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori;
- le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivo dell'amministrazione, a seguito del censimento effettuato, è il monitoraggio delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli per provvedere a migliorare gli interventi atti a favorire il sostegno di tali soggetti

In particolare nell'ambito di tale programma l'Amministrazione si impegna a :

- contrastare la dispersione scolastica dopo la scuola dell'obbligo;
- promuovere con il sistema scolastico delle attività specifiche di orientamento disponibili in ambito di Città Metropolitana;
- mantenere il centro giovani con l'Informagiovani, gli spazi studio, la ludoteca, le serate a tema per i genitori sui temi più importanti che coinvolgono i giovani e le famiglie;
- mantenere i progetti "estate ragazzi" ed "estate bimbi",

MISSIONE 12 – PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale che comprendono:

- le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti;
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà;
- le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.;
- le spese per la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale;

In particolare l'Amministrazione intende attivare le necessarie sinergie (con Consorzio CON.I.S.A., A.S.L., Forze dell'Ordine, Associazioni di volontariato) volte a contrastare, meglio ancora prevenire, qualsivoglia ostacolo potrà frapporsi tra cittadini di sesso, religione, età ed origini, abilità, convinzioni e orientamenti diversi.

Si ritiene che un metodo efficace per educare alla diversità sia quello di valorizzarla: sfruttando linguaggi, sensibilità, eventi tra loro complementari (sport, volontariato, cultura, formazione scolastica

MISSIONE 12 - 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Rientrano nelle finalità di questo programma, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione che comprendono:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione;
- le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

L'amministrazione pone particolare attenzione alle famiglie provvedendo a destinare risorse per il sostentamento delle spese ordinarie (attraverso contributi a soggetti all'uopo designati oppure mediante erogazione diretta ai soggetti bisognosi)

MISSIONE 12 - 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale e le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Nell'Ambito del presente programma, l'Amministrazione, prendendo come base il censimento delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli effettuato grazie alla sinergia con tutte le sigle sindacali, si propone

di aumentare la stretta collaborazione con il Consorzio CON.I.S.A. per migliorare gli interventi a favore dei nostri concittadini in maggiore difficoltà.

In questo contesto, è nostra priorità mantenere e, se possibile migliorare, servizi/progetti quali:

- presenza dell'Assistente sociale;
- supporto alle associazioni che promuovono le "raccolte alimentari" e sostegno alle persone in difficoltà;
- il sostegno all'occupazione di soggetti disagiati, attraverso il coinvolgimento in lavori socialmente utili e borse lavoro.

MISSIONE 12 - 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi legati all'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende:

- le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia;
- le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi;
- le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri;
- le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

[TABELLA U MIS 13 X PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 13 PER PROGRAMMI						
Mis.	Pro.	Descrizione	2025	2026	2027	Cassa
...		...	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
14		Sviluppo economico e competitività	2.640,00	2.640,00	2.640,00	2.652,45
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.640,00	2.640,00	2.640,00	2.652,45

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

L'amministrazione intende proseguire verso l'obiettivo della promozione del territorio attraverso una serie di iniziative volte all'avvicinamento ai prodotti locali.

In quest'ambito trova applicazione l'iniziativa del "Distretto commercio".

MISSIONE 14 – PROGRAMMA 02 COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Rientra in questo programma il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Sono comprese le spese per:

- l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine;
- la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio;
- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali;
- la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore;
- per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

L'amministrazione intende proseguire verso l'obiettivo della promozione del territorio attraverso:

- la promozione del marchio "DENOMINAZIONE DI ORIGINE COMUNALE" per riscoprire e promuovere le varie eccellenze presenti sul nostro Comune, incentivando la "cultura del territorio";
- promuovendo fiere e mostre tematiche che aiutino le persone ad avvicinarsi ai prodotti locali, detti a km zero;
- collaborazione con gli operatori del commercio ambulante per migliorarne in modo significativo il servizio
- Mantenimento e Valorizzazione del distretto del commercio collina morenica

MISSIONE 14 – PROGRAMMA 03 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

L'amministrazione intende impegnarsi per:

- sollecitare l'attuazione del piano nazionale di infrastruttura "fibra" in modo che il nostro comune sia totalmente coperto da una rete data fibra a vantaggio delle aziende e dei cittadini;
- proseguire nel processo di ammodernamento della "macchina comunale" per avvicinarla al Cittadino e permetterne un accesso più rapido e semplice seguendo con grande attenzione i vari progetti ministeriali legati al PNRR (archivi informatici trasferiti su cloud, pratiche on-line, sistemi di segnalazione e comunicazione, estensione servizi disponibili su app IO).

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
15		Politiche per il lavoro e la formazione	10.107,00	10.107,00	10.107,00	13.447,42

		professionale				
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.300,00	1.300,00	1.300,00	3.363,38
	3	Sostegno all'occupazione	8.807,00	8.807,00	8.807,00	10.084,04

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15 – PROGRAMMA 01 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Rientra in tale programma il funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

L'amministrazione pone particolare attenzione al tema occupazione ed intende sostenere diverse iniziative quali:

- promozione del “servizio civile universale” per l’attivazione di progetti specifici a favore nostri giovani in sinergia con le strutture comunali;
- massima disponibilità al confronto con gli operatori economici e datori di lavoro sul territorio;
- attività di sensibilizzazione al corretto orientamento con la Scuola

MISSIONE 15 - 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro che comprendono:

- le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali;
- le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati;
- le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo;
- le spese a favore dei lavoratori socialmente utili;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Sono escluse le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

A tal proposito l'amministrazione pone particolare attenzione al tema occupazione mediante il sostegno a:

- promozione del progetto "pratico" in collaborazione con il "Patto Territoriale Zona Ovest" per reinserimento al lavoro over 30;
- il servizio "Informa Lavoro" presso i nostri uffici comunali oltre alla promozione all'impiego attraverso associazioni dedicate;

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Nell'ambito di tale programma l'Amministrazione intende avviare una gara per la ricerca di partner con i quali costituire una Comunità Energetica Rinnovabile – CER – prevista dalla normativa europea e, nella fattispecie, da apposito Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica entrato in vigore il 24 gennaio 2024. Lo scopo sarà quello di aggregare volontariamente, con la "supervisione" e partecipazione dell'Ente pubblico, cittadini privati, piccole e medie imprese per condividere l'energia prodotta localmente da uno o più impianti di energia rinnovabile e promuoverne il consumo all'interno della stessa Comunità

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Cassa
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
20		Fondi e accantonamenti	588.713,00	588.163,00	588.163,00	0,00
	1	Fondo di riserva	17.992,07	17.992,07	17.992,07	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	528.377,93	527.827,93	527.827,93	0,00
	3	Altri fondi	42.343,00	42.343,00	42.343,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
50		Debito pubblico	39.707,00	41.292,00	42.940,00	58.985,26
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	39.707,00	41.292,00	42.940,00	58.985,26

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Cassa</i>
99		Servizi per conto terzi	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.825.019,85
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.825.019,85

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi; partite di giro; anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Impegni pluriennali

A bilancio sono previsti impegni pluriennali legati a servizi appaltati essi stessi per una pluralità di esercizi quali servizi mensa, servizio gestione pubblica illuminazione, servizio trasporto scolastico i mutui e la spesa di personale, canoni manutentivi a vario titolo, fornitura carburante, convenzioni a vario titolo. Ad oggi il quadro complessivo da bilancio è il seguente:

	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Impegni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Impegni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Impegni 2027</i>
1 - Spese correnti	5.673.706,0 0	0,00	5.629.121,0 0	0,00	5.627.473,0 0	0,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.253.212,0 0	0,00	1.298.612,0 0	0,00	1.298.612,0 0	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	105.092,00	0,00	105.092,00	0,00	105.092,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	2.559.375,0 0	0,00	2.569.516,0 0	0,00	2.569.516,0 0	0,00
104 - Trasferimenti correnti	1.083.218,0 0	0,00	985.227,00	0,00	985.227,00	0,00
107 - Interessi passivi	43.096,00	0,00	41.511,00	0,00	39.863,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
110 - Altre spese correnti	627.213,00	0,00	626.663,00	0,00	626.663,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	996.332,00	0,00	1.062.000,0 0	0,00	1.062.000,0 0	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	996.332,00	0,00	1.062.000,0 0	0,00	1.062.000,0 0	0,00
4 - Rimborso Prestiti	39.707,00	0,00	41.292,00	0,00	42.940,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	39.707,00	0,00	41.292,00	0,00	42.940,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.386.165,0 0	0,00	2.386.165,0 0	0,00	2.386.165,0 0	0,00
701 - Uscite per partite di giro	2.134.165,0 0	0,00	2.134.165,0 0	0,00	2.134.165,0 0	0,00
702 - Uscite per conto terzi	252.000,00	0,00	252.000,00	0,00	252.000,00	0,00
Totale generale delle spese	9.095.910,0 0	0,00	9.118.578,0 0	0,00	9.118.578,0 0	0,00

Parte Seconda

Opere pubbliche

Si evidenzia come dal 1° luglio 2023 abbia piena applicazione sotto l'aspetto della programmazione il Dlgs 36/2023 "Codice Appalti e contratti" e che in particolare si segnala a questi fini l'Articolo 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" che testualmente recita:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
 - a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.
3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).
4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.
5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.
6. Con l'allegato I.5 sono definiti:
 - a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
 - b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.
7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Per il presente D.U.P. sono ancora in uso i modelli e schemi tipo dell'allegato I.5.

Con riferimento al triennio 2025-2026-2027 si individuano le oo.pp. di cui all'allegato B

L'Amministrazione ha programmato, per il triennio 2025-2026-2027, i seguenti lavori pubblici d'importo inferiore ad € 150.000,00:

Riepilogo Investimenti Anno 2025

Descrizione intervento	Importo	Fonti finanziamento	
		Fondi proprio bilancio	Contributi agli investimenti
MANUT.STRAORD.IMMOBILI COMUNALI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
RIORDINO ED INVENTARIAZIONE ARCHIVIO COMUNALE	€ 9.070,00	€ 9.070,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	€ 2.00,00	€ 2.00,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUT.E SISTEMAZ.STRAORD.VIE E PIAZZE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
MANUT.STR.IMPIANTI I.P.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 5.000,00	€ 5.000,00	

Riepilogo Investimenti Anno 2026

Descrizione intervento	Importo	Fonti finanziamento	
		Fondi proprio bilancio	Contributi agli investimenti
MANUT.STRAORD.IMMOBILI COMUNALI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	

MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUT.E SISTEMAZ.STRAORD.VIE E PIAZZE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
MANUT.STR.IMPIANTI I.P.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 5.000,00	€ 5.000,00	

Riepilogo Investimenti Anno 2027

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
MANUT.STRAORD.IMMOBILI COMUNALI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUT.E SISTEMAZ.STRAORD.VIE E PIAZZE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
MANUT.STR.IMPIANTI I.P.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 5.000,00	€ 5.000,00	

Si rende necessario altresì precisare che l'Amministrazione nel corso del triennio 2025-2027 intende avviare l'iter di progettazione delle seguenti oo.pp. ancora non finanziate e quindi non iscritte a bilancio e nel piano triennale oo.pp.

CUP	INTERVENTO	COSTO TOTALE
E81B18000290002	STRADA DEGLI ABAY - VIA STAZIONE. Intersezione a rotatoria	€ 144.958,50
E81G18000130002	BIBLIOTECA CIVICA. Ristrutturazione ed accorpamento locali	€ 150.000,00
E85I17000010008	PALESTRA "PALABIANCO" - Riqualificazione energetica	€ 1.258.890,92
E85H17000240002	GIARDINI BADEN POWEL. Riqualificazione. 1° lotto	€ 109.808,77
E85H17000250002	GIARDINI BADEN POWEL. Riqualificazione. 2° lotto	€ 169.000,00
E86H19000300007	Sostituzione dorsale acquedotto da campo pozzi di via della Torre a campo pozzi di via Reano e realizzazione condotta fognaria in via Mario Greco	€ 1.340.000,00
E81B19000460009	VIA MONTE CUNEO. Miglioramento viabilità con allargamento sede stradale	€ 170.000,00
	STRADA DELLA PRAIA - AREA ARTIGIANALE/COMMERCIALE. Riqualificazione area verde	€ 150.000,00
E83D22000590001	CORSO SUPERGA. Realizzazione aree a parcheggio e banchina	€ 235.000,00

E83J19000130009	CIMITERO COMUNALE. Abbattimento barriere architettoniche	€ 150.000,00
E87H22000680001	VIA REANO. Sistemazione e rifacimento tra S.P.186 e via Rosta	€ 130.000,00
E82C22000030006	VIA DEI COMUNI, 1-3. Realizzazione di nuovo edificio scolastico con demolizione di vecchio fabbricato esistente	€ 3.929.278,17
	Rigenerazione urbana e riqualificazione del territorio, collegamento SFM3 e centri abitati Capoluogo e Ferriera	€ 4.800.000,00
E88H22000430001	MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO E SOCIALE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI AGGREGATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E GIOVANILE - BUTTIGLIERA ALTA - NUOVO POLO RICREATIVO CULTURALE E CO-HOUSING (COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA)	€ 1.892.786,00

Programma biennale di forniture e servizi

L'art. 37, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. Il suddetto articolo stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Di seguito si riporta il programma triennale di acquisto di forniture e servizi già approvato con deliberazione di GC n. 79/2024.

TRIENNALE FORNITURE E SERVIZI - anni 2025-2027																	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Lotto funzionale (4)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
									Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
														Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazi one
2026	No	Servizi	77311000-3	MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	1	BOGETTO RICCARDO	24	NO	0,00	85.000,00	85.000,00	0,00	170.000,00				
2025	NO	Fornitura	09310000-5	ENERGIA ELETTRICA	1	BOGETTO RICCARDO	36	NO	120.000,00	120.000,00	120.000,00	0,00	360.000,00				
2025	NO	Fornitura	09123000-7	GAS METANO	1	BOGETTO RICCARDO	36	NO	110.000,00	110.000,00	110.000,00	0,00	330.000,00				
2025	NO	Servizi	66519310-7	ASSICURAZIONI - BROKERAGGIO	1	BOGETTO RICCARDO	60	NO	36.000,00	36.000,00	36.000,00	72.000,00	180.000,00				
2025	NO	Servizi	90620000-9	SGOMBERO NEVE E PULIZIA CIGLI STRADALI	1	BOGETTO RICCARDO	48	NO	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	120.000,00				
2025	NO	Servizi		ESTERNALIZZAZIONE NOTIFICHE MULTE	1	MASSIMINO MICHELE	36	NO	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00	135.000,00				
2025	No	Servizi		CER - Comunità Energetica Rinnovabile	1	BOGETTO RICCARDO	120	NO	40.000,00	40.000,00	40.000,00	280.000,00	400.000,00				
2025	No	Servizi	90919200-4	PULIZIE UFFICI E PALESTRE	1	CRISTIANO GABRIELLA	56	NO	32.000,00	48.000,00	48.000,00	96.000,00	224.000,00				
2025	No	Servizi		POLITICHE GIOVANIILI CON IL COMUNE DI AVIGLIANA	1	CRISTIANO GABRIELLA	48	NO	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	80.000,00				
									433.000,00	534.000,00	534.000,00	498.000,00	1.999.000,00	0,00			

Piano triennale di contenimento della spesa

Ai sensi dell'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007, l'Ente ha adottato fino al 2016 piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Benché sia il piano di riqualificazione della spesa sia il piano di razionalizzazione di cui al paragrafo successivo non siano ora più obbligatori in termini di legge, l'Amministrazione ritiene che le attività di monitoraggio e di contenimento della spesa siano in ogni caso un obiettivo a livello generale a livello di ente di prioritaria importanza e che pertanto si continui nel dar seguito alla loro applicazione.

- **DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE**

Si conferma la dotazione standard della postazione individuale di lavoro, per gli uffici amministrativi e tecnici, comprende un PC con il relativo sistema operativo e gli applicativi necessari all'attività da svolgere, un telefono fisso individuale, il collegamento a una o più stampanti/fotocopiatrici di rete installate nell'area di lavoro, le ulteriori dotazioni necessarie alla specifica attività.

Le misure di sicurezza informatica sono definite e aggiornate dal CED, che provvede anche a valutare le necessità e i tempi di sostituzione delle attrezzature informatiche, tenendo conto delle esigenze operative degli uffici, del ciclo di vita del prodotto e dei relativi oneri accessori. Per acquisti e noleggi si ricorre, tranne motivata impossibilità, alle convenzioni CONSIP, alla SCR, al MEPA, preferendo per le acquisizioni di maggior importo il ricorso alle RDO, così da garantire le migliori condizioni economiche possibili. Risultano da poco attivate procedure di acquisizione di dispositivi informativi anche per sopperire alle esigenze dello smart-working determinate dalle fasi di pandemia Covid.19 ma in prospettiva utili ad un futuro maggior peso nell'ente del lavoro agile.

DOTAZIONI INFORMATICHE PRESSO IL COMUNE	n.
Pc	48
Stampanti multifunzione	4

- **TELEFONIA MOBILE**

Nel corso dell'anno 2022 è stata attivata una nuova convenzione che ha permesso di aumentare la disponibilità dei dispositivi in dotazione assegnabili dal responsabile del servizio, al personale di volta in volta soggetto a reperibilità o chiamato ad operare fuori sede/fuori orario. I direttori di Ripartizione sono incaricati di valutare le effettive necessità dei propri servizi e proporre gli interventi di razionalizzazione eventualmente opportuni in base alla normativa vigente e all'indirizzo qui definito, il tutto ai fini di un contenimento dei costi di gestione.

- **AUTOMEZZI DI SERVIZIO**

Ad oggi non si riscontrano esigenze di rinnovo del parco veicoli da porre in essere nel triennio di riferimento. Qualora esigenze future, ad oggi non preventivabili, facessero sorgere tale necessità si terrà debito conto di eventuali contributi regionali verso l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale.

PARCO MEZZI	N.
Mezzi operativi	2
Autovetture	5

- **BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO**

L'art.1 c. 594 della L.244/2007 prevede, tra l'altro, che le Amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione di beni infrastrutturali. Tale norma va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare già in atto nel Comune, che ha consentito negli anni di alienare beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni.

Immobili	Numero	mq
Centro Associazioni - corso Susa	1	450
Bocciodromo	1	200
Municipio	1	1160
Archivio	1	400
Locali Polizia Locale e istituto comprensivo	1	300
Sede Unitre/FIDAS	1	340
Biblioteca	1	75
Centro Giovani Cenjo	1	60

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	2	130
SCUOLE ELEMENTARI	2	450
SCUOLE MEDIE	2	300

Programmazione delle risorse da destinare al fabbisogno del personale

Le modifiche normative apportate ai principi contabili della Programmazione (Principio allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.) e principi contabili finanziari applicati (Principio allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.) con il Decreto del M.E.F. 25.07.2023 prevedono che nella parte seconda del D.U.P. – sezione Operativa – siano rappresentate le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e delle capacità assunzionali dell’ente a normativa vigente.

Il Decreto del M.E.F. testualmente recita “.....*La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.*”

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 1131.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce (2025/2026/2027).

Per la redazione del piano triennale di fabbisogno di personale il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni. Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

Sul punto, la Circolare sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale – Ministro per la Pubblica Amministrazione ULM_FP-0000974-A-08/06/2020, precisa quanto segue:

- Al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e con certezza ed uniformità di indirizzo, gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999;
- La tabella contenuta nell'art. 4, comma 1, del Decreto rappresenta, in relazione a ciascuna fascia demografica, i rispettivi valori-soglia di riferimento: in base al secondo comma dell'art. 4, i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia;
- I Comuni in cui il rapporto fra Spesa del personale e le Entrate correnti risulti superiore al valore- soglia di cui all'articolo 6, sono tenuti ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del predetto rapporto, fino al conseguimento del valore soglia: a tal fine possono operare sia sulla leva delle entrate che su quella della spesa di personale, eventualmente “anche” applicando un turn over inferiore al 100 per cento e nell'eventualità che la soglia-obiettivo non sia raggiunta nel 2025, il Decreto prevede un turn-over ridotto al 30%, sino al raggiungimento della soglia, come già previsto dall'art. 33, co. 2, del dl 34/2019;
- Rientrano nella terza casistica i Comuni in cui il rapporto fra la Spesa di personale e le Entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia individuati dall'art. 4, comma 1, e dall'art. 6, comma 1, del Decreto per ciascuna fascia demografica, i Comuni che si collocano in questa fascia intermedia possono incrementare la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto;

Con riferimento alla succitata normativa, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate (al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate) e dell'anno 2023 per la spesa di personale:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti pari al 24,94% e si colloca pertanto entro la soglia più bassa. Si precisa infatti che con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 26,90% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,90%;
- Il comune dispone pertanto di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. 17.03.2020, di € 100.082,37;
- Tale importo rispetta l'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore superiore alla "soglia" di Tabella 1;
- Alla capacità assunzionale teorica di € 100.082,37 viene detratta la spesa di personale assunto a inizio dell'anno 2024 che non risulta nell'ultimo rendiconto considerato al fine del conteggio della capacità assunzionale (ovvero rendiconto 2023) ma che comunque devono essere considerate per definire la capacità assunzionale effettiva 2025, che conseguentemente ammonta ad € **66.030,44**;

Il tutto si evince dalle tabelle di seguito riportate

A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE EX. ART. 1, COMMA 557-QUATER, DELLA L. 296/2006-

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 979.619,12. Tale importo risulta rispettato come evidenziato nella seguente tabella.

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2025-2026-2027

Spese per il personale				
Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)				
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Previsioni 2024	
1	totale intervento 1 - Personale	+	1.296.727,00	1
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		972.335,37	2
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		270.733,00	3
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		19.000,00	4
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		0,00	5
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		0,00	6
	Spese destinate alla previdenza e assistenza forze Polizia municipale		6.000,00	7
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		0,00	8
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)			9
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		0,00	10
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		28.658,63	11
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)			12
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	0,00	13
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	0,00	14
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	8.839,00	15
5	Irap	+	86.030,00	16
	RIACCERTAMENTO	+		
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			1.391.596,00	17
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	0,00	18
TOTALE SPESA DI PERSONALE			1.391.596,00	19
COMPONENTI ESCLUSE			Previsioni 2024	
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	272.325,83	21
7 BIS	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali 2019/2021 DT 7 del 20/01/2023		27.174,11	
	oneri arretrati 2019/2021		6.467,44	
	irap arretrati 2019/2021		2.309,80	
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	43.800,00	22
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	23.000,00	23
10	Spese per formazione del personale	-	8.839,00	24
11	Rimborsi per missioni	-		25
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti	-	3.960,00	26
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	9.000,00	27
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	108,00	28
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-		29
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-		30
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-		31
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	22.676,00	32
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	5.000,00	33
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	15.470,33	34
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	3.024,33	35
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	940,55	36
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-		37
24	Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi	-	38.649,52	38
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			482.744,91	39
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			908.851,09	40
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013			979.619,12	
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?			SI	
Margine di spesa ancora sostenibile nel 2024			70.768,03	

B) FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 24,94%, pertanto il Comune si pone al di sotto del primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DPCM all’articolo 4, tabella 1 - FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI.

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3

COMUNE DI	Buttiglieria Alta
POPOLAZIONE	6.269
FASCIA	e
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	26,90%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	30,90%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
A	0-999	29,50%	33,50%
B	1000-1999	28,60%	32,60%
C	2000-2999	27,60%	31,60%
D	3000-4999	27,20%	31,20%
E	5000-9999	26,90%	30,90%
F	10000-59999	27,00%	31,00%
G	60000-249999	27,60%	31,60%
H	250000-14999999	28,80%	32,80%
I	1500000>	25,30%	29,30%

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2023 (al netto dell'IRAP e della quota della spesa di segreteria comunale a carico dei comuni convenzionati)		€ 1.081.121,55 (€ 1.124.919,29 - € 43.797,74)	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2021 (detratto rimborso spesa convenzione di segreteria comunale)	€ 4.382.773,86		definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2022 (detratto rimborso spesa convenzione di segreteria comunale)	€ 5.041.223,66		
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2023 (detratto rimborso spesa convenzione di segreteria comunale)	€ 5.983.420,99	€ 5.135.806,17	
FCDE ANNO 2023 (previsione asestata)		€ 434.023,29	
MEDIA DELLE ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	€	4.701.782,88	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		22,99 %	

2) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Caso A: Comune con % al di sotto del valore soglia più basso

Il Decreto ministeriale e la Circolare applicativa chiariscono che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia stabilito per la propria fascia demografica possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia;

Per il comune di Buttigliera Alta si rilevano i seguenti parametri:

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2023	€ 1.081.121,55	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE (RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI = 26,90%)	€ 1.264.779,59	
INCREMENTO MASSIMO TEORICO	€ 183.658,05	

Alla capacità assunzionale teorica di € 183.658,05 viene detratta quota parte della spesa del personale assunto da metà dell'anno 2023 che non risulta per intero nell'ultimo rendiconto considerato (n. 1 cat. C assunta da giugno 2023 e n 1 cat. C assunta da luglio 2023 - spesa detratta € 27.613,09). Tanto premesso l'incremento massimo teorico della capacità assunzionale ammonta ad **€ 156.044,96**.

Tutto ciò considerato l'Amministrazione, visto l'evolversi delle spese correnti, non intende incrementare la spesa di personale.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'art. 1 c. 852 della L. 145/2018 ha imposto agli Enti locali che non hanno rispettato nel 2020 e seguenti gli obblighi di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock dei debiti commerciali scaduti l'obbligo di accantonare a bilancio il "fondo garanzia debiti commerciali", quantificato con parametri legati all'entità dello sfioramento dei predetti obblighi.

L'ente ha da sempre tenuto debito conto della tempestività dei pagamenti, pertanto nessun accantonamento è stato necessario istituire nelle annualità passate e altrettanto si prevede nell'annualità 2025, sebbene gli indici di verifica della tempestività siano recentemente variati.

I dettagli sull'argomento sono esposti nella nota integrativa al bilancio, cui si rimanda.

Fondo crediti di difficile esazione

La determinazione del F.C.D.E. fa riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5 Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

Fondo crediti che dal 2021 deve essere accantonato a bilancio per l'intero importo. Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2025-2027 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio. Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100. I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	529.277,93	528.377,93	527.827,93	527.827,93
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Eliminazione vincoli

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);
- Limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010); limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL 112/2018);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014) per cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buono taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti nel DUP.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale. Ciò si

inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di calorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: *“Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”*

Gli elenchi aggiornati dei beni immobili, suscettibili di valorizzazione/ovvero dismissione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 58 del Decreto-legge 25.06.2008 n.112, convertito in Legge 06.08.2008 n.133, saranno allegati al bilancio di previsione 2025, 2026, 2027.

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**
(Art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito
con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.
133)

	Descrizione ed indirizzo immobile	Fg.	P.lla	Sub.	Cat.	Mq.	R.D.	R.A.	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto
1	Area ex bocciofila di Corso Superga snc	7	12, 18, 46			6.900				€ 165.600,00	Alienazione
2	Ex edificio scolastico dismesso - via Capoluogo	4	127			2.000				Perizia da effettuare	Alienazione

	33										
3	Area impianti gestori telefonia	5	410			123	0,04	0,02		€ 187.300,00	Valorizzazione (già oggetto di locazione ultranovennale rep. N. 14127 rac. 12632 del 31/3/2022 notaio G. Brotto
4	Locale commerciale, P.zza Donatori di Sangue 1	8	87	107	C1 classe II	149			3055 €	13.990 € annui	Valorizzazione attraverso locazione 6+6 uso commerciale